

Deliberazione CDA n. 23 del 6/11/2012

OGGETTO: PIANO D'AMBITO DI PRIMA ATTIVAZIONE 2008-2014 - 4° AGGIORNAMENTO. APPROVAZIONE IN VIA PRELIMINARE E AVVIO PROCEDIMENTO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Ai sensi della L.R. 24/02 l'Associazione d'Ambito ha il compito di provvedere al governo ed al coordinamento dei servizi di ambito.
 - L'ATO opera tenuto conto dei seguenti criteri previsti dall'art. 200 del D.lgs. n. 152/2006:
 - > superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
 - > conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
 - > adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
 - > valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
 - > ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti.
 - Tali criteri si correlano con quelli specificamente previsti dall'art. 182, comma 3, del medesimo D.lgs. n. 152/2006 che dispone "Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento [...] al fine di:
 - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;
 - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati vicini ai luoghi di produzione e raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;"
 - Per rispondere alle finalità sopra descritte, ATO-R, in quanto ente di governo, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione degli impianti (di smaltimento e trattamento dell'organico) dell'ambito della provincia di Torino, attraverso la quale determina gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza. Tale attività si orienta su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:
 - organizzazione del sistema impiantistico dell'ambito sulla base del PPGR vigente;
 - affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
 - controllo sul servizio affidato.
- Lo strumento di regolazione del sistema è il Piano d'Ambito.
- L'art. 203 comma 3 del citato D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo". Il Piano d'Ambito contiene la definizione dei flussi agli impianti e la disciplina generale delle tariffe.
 - L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore".
 - L'art. 6 dello Statuto prevede che "le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma

provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti”.

- L'art. 11 della convenzione istitutiva prevede che l'ATO-R, "nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito" e che "verificando i calcoli consuntivi e previsionali, nonché i programmi di investimento, definisce le tariffe che spettano ai soggetti gestori degli impianti per il conferimento dei rifiuti, secondo i criteri di cui all'art. 117 TUEL e comunque in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e connessa gestione [...]".
- L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea "il Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, ivi compresa la disciplina dei rapporti con i gestori, anche mediante l'approvazione dei relativi contratti di servizio, la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti in conformità alle disposizioni vigenti..."
- In attuazione delle disposizioni normative e statutarie di riferimento sopra citate, con deliberazione di Assemblea n. 28 del 16-12-2008, veniva approvato il "Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014" (PDA).
- Con deliberazione di Assemblea n. 43 del 26-11-2009 veniva poi approvato il 1° aggiornamento del "Piano d'Ambito di prima attivazione".
- Con deliberazione di Assemblea n. 11 del 21/12/2010 veniva approvato il secondo aggiornamento del documento.
- Con Deliberazione di Assemblea n° 15 del 27/12/2011 è stato approvato il 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione contenente la programmazione dei flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti per il 2012 e una programmazione di massima per il 2013. Tale Piano ha evidenziato le difficoltà per il 2012 di gestire i flussi di rifiuto indifferenziato verso i diversi impianti di discarica provinciali, dovute ai ritardi nell'allestimento di alcuni nuovi lotti di discarica; era stato pertanto previsto un monitoraggio mensile della produzione e dei flussi di rifiuti urbani agli impianti di smaltimento finale, nonché dello stato di avanzamento degli ampliamenti programmati, mediante l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto con i gestori dei servizi di raccolta e smaltimento e con i consorzi, al fine di individuare e condividere le scelte strategiche di programmazione e gli eventuali adeguamenti del Piano d'ambito nel corso dell'anno. Il monitoraggio costante attraverso la richiesta continua di informazioni e incontri mensili con consorzi e gestori ha portato, al fine di scongiurare situazioni di emergenza, all'assunzione di tempestivi provvedimenti da parte di ATO-R quali, in particolare, la redistribuzione dei flussi agli impianti e l'intensificazione immediata dei quantitativi di rifiuti indifferenziati avviati al pretrattamento.
- La modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito, approvata con deliberazione di Assemblea ATO-R n. 9 del 03/07/2012, ha preso atto di tali provvedimenti urgenti rimodulando la programmazione dei flussi di RUR per il secondo semestre del 2012.

CONSIDERATO CHE:

- Il PDA è lo strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso il quale determinare gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.
- Per attuare una regolazione efficace, il PDA deve essere uno strumento dinamico, rispondente alle esigenze del sistema. La programmazione contenuta nel documento è infatti un processo in continua evoluzione, perciò il suo stato di attuazione viene monitorato costantemente dagli Uffici.
- Le linee guida e di organizzazione del sistema contenute nel P.d.A. devono essere annualmente integrate dalla determinazione dei flussi e definizione della tariffa di smaltimento che l'Assemblea dell'ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno, per l'annualità successiva.
- Nell'anno 2013 si realizzerà, per l'Ambito Torinese, il passaggio dal sistema di smaltimento dei rifiuti urbani basato sulle discariche al sistema imperniato sul termovalorizzatore del Gerbido, che inizierà a ricevere i primi rifiuti nel corso del mese di aprile, con due mesi di ritardo rispetto alle previsioni riportate nella Modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito. Peraltro la società TRM ha fissato il nuovo termine di ultimazione lavori entro il 30/4/2013.
- Le criticità vissute negli anni precedenti, dovute a fasi di momentanea carenza di disponibilità delle volumetrie di discarica necessarie appaiono oggi superate: nel mese di settembre è stato completato l'ampliamento laterale della discarica di Pianezza (accessibile, da metà ottobre, anche ai mezzi semirimorchi) e gli ultimi ampliamenti/rimodellamenti programmati (Lotto 6 della discarica di Pinerolo, Lotto 3 della discarica di Grosso e rimodellamento della discarica di Mattie) sono in fase di realizzazione e saranno disponibili tra dicembre 2012 e gennaio 2013.
- Tuttavia si dovranno affrontare nel corso del 2013 una serie di questioni molto complesse ed in parte non completamente programmabili, per fare fronte alle quali sarà necessario essere in grado di

sapere tempestivamente affrontare gli imprevisti che si dovessero eventualmente manifestare, essere capaci di una "visione" complessiva dei problemi del sistema provinciale dei rifiuti ed essere disponibili a considerarsi parte del "sistema", non solo da parte di ATO-R, ma di tutti i soggetti (ConSORZI di bacino e aziende affidatarie dei servizi) che operano nel segmento dello smaltimento ed in quello della gestione dei servizi di igiene urbana.

- Nel 2013 dovrebbe avvenire la riorganizzazione della governance del sistema di gestione dei rifiuti urbani piemontese, a seguito della L.R. 7/2012, con il passaggio delle competenze dalle Autorità d'Ambito e dei Consorzi di Bacino alla Conferenza d'Ambito che dovranno essere costituite entro il 30 giugno prossimo; va in merito osservato che il prossimo Piano d'Ambito sarà un documento molto diverso dall'attuale, in quanto dovrebbe essere adottato dalla Conferenza d'Ambito e non avrà solo più ad oggetto la pianificazione degli impianti di smaltimento finale, ma tutti gli investimenti necessari al sistema integrato di gestione dei rifiuti della provincia di Torino.
- Inoltre, uno dei principali elementi critici, del sistema torinese di gestione dei rifiuti è rappresentato dalla sofferenza finanziaria della maggior parte delle aziende pubbliche di gestione, che in qualche caso ha assunto livelli di assoluta criticità.
- Sempre nel prossimo anno si porrà in modo più stringente l'esigenza, già più volte evidenziata, di sincronizzare, per quanto possibile, le fasi di chiusura di alcune delle discariche oggi attive e di avvio del nuovo impianto del Gerbido, al quale dovranno essere via via garantiti i flussi di rifiuti necessari al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e che sono stati posti alla base del contratto di finanziamento utilizzato per la sua realizzazione. L'operazione di programmazione dei flussi si presenta pertanto alquanto complessa, dovendo anche tenere conto da un lato dell'esigenza di recupero degli investimenti effettuati dai gestori degli impianti di discarica e di mantenimento dell'equilibrio economico della gestione delle stesse, dall'altro dovendo scontare un certo margine di incertezza sulla stima dell'andamento produttivo dei rifiuti e sulle previsioni del crono programma di attivazione dell'impianto del Gerbido e dei suoi ritmi di avviamento.
- Va infine segnalato che 4° aggiornamento dovrebbe rappresentare l'ultimo aggiornamento annuale del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014, rilevandosi la necessità di una revisione del Programma Provinciale di gestione dei rifiuti, quale strumento programmatico sovraordinato di riferimento, che consenta alla futura Conferenza d'Ambito una pianificazione dei flussi dei rifiuti agli impianti in un orizzonte temporale adeguato a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni, la sostenibilità economica degli investimenti e il contenimento dei costi del servizio.

DATO ATTO PERTANTO CHE:

- Gli elementi di incertezza sopra descritti renderanno necessario dover procedere ad un monitoraggio costante dei flussi mensili e potranno rendere necessario dover procedere ad ulteriori aggiornamenti e/o modifiche del documento in oggetto in corso d'anno 2013.
- Tuttavia è necessario procedere con urgenza per produrre il nuovo aggiornamento del PDA entro la fine dell'anno in corso al fine di garantire al sistema, come ogni anno, la programmazione a partire dall'inizio dell'anno successivo.

VISTO pertanto il 4° aggiornamento per l'anno 2013 del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*" (P.d.A), allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, che:

- è redatto seguendo un criterio di prudenza data la peculiarità dell'anno 2013 che vede l'attivazione del termovalorizzatore del Gerbido in esercizio provvisorio,
- contiene la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo agli impianti di smaltimento finale dell'Ambito per gli ultimi due mesi del 2012 e per tutto il 2013 nonché una stima di massima dei flussi per l'anno 2014;
- contiene la definizione, per l'anno 2013, della Tariffa Massima di Smaltimento negli impianti di discarica che ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva. A tal fine, per lo smaltimento in discarica nell'anno 2013 ATO-R conferma il criterio della definizione di una Tariffa Massima di Smaltimento, in quanto permette di tenere conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali, gestionali, della "storia" di ogni impianto con le implicazioni sui costi di investimento e sugli accantonamenti dei fondi per la post gestione, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi. ATO-R ritiene di non modificare l'importo della Tariffa Massima di Smaltimento rispetto all'anno precedente, che pertanto, anche per l'anno 2013 sarà pari ad euro 103,50 a cui si dovranno aggiungere i contributi agli enti e l'ecotassa regionale.

RITENUTO:

- Di approvare in via preliminare il 4° aggiornamento del "Piano d'Ambito di prima attivazione" (P.d.A), allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, avviando contestualmente, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, il procedimento finalizzato alla verifica ed al confronto sui dati ivi contenuti con i soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti che ATO-R è chiamata a regolare e organizzare.
- Di inviare tale documento ai soggetti sopra considerati concedendo termine di giorni 15 dalla data di invio per presentare per iscritto le eventuali osservazioni.
- Di demandare l'approvazione definitiva del 4° aggiornamento del "Piano d'Ambito di prima attivazione" (P.d.A) a successivo atto di Assemblea, come previsto dall'art. 13 dello Statuto, in esito al procedimento come sopra avviato.
- Di individuare il Responsabile del presente procedimento nella persona del dott. Riccardo Civera.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco		X
Magala Antonio	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 4

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 4

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di approvare in via preliminare, per le motivazioni espresse in premessa, il 4° aggiornamento del "Piano d'Ambito di prima attivazione", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, che:
 - è redatto seguendo un criterio di prudenza data la peculiarità dell'anno 2013 che vede l'attivazione del termovalorizzatore del Gerbido in esercizio provvisorio.
 - contiene la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo agli impianti di smaltimento finale dell'Ambito per gli ultimi due mesi del 2012 e per tutto il 2013 nonché una stima di massima dei flussi per l'anno 2014;
 - contiene la definizione, per l'anno 2013, della Tariffa Massima di Smaltimento negli impianti di discarica che ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva. A tal fine, per lo smaltimento in discarica nell'anno 2013 ATO-R conferma il criterio della definizione di una Tariffa Massima di Smaltimento, in quanto permette di tenere conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali, gestionali, della "storia" di ogni impianto con le implicazioni sui costi di investimento e sugli accantonamenti dei fondi per la post gestione, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi. ATO-R ritiene di non modificare l'importo della Tariffa Massima di Smaltimento

rispetto all'anno precedente, che pertanto, anche per l'anno 2013 sarà pari ad euro 103,50 a cui si dovranno aggiungere i contributi agli enti e l'ecotassa regionale.

2. Di avviare contestualmente, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, il procedimento finalizzato alla verifica ed al confronto sui dati contenuti nel documento di cui al precedente punto 1) con i soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti che ATO-R è chiamata a regolare e organizzare.
3. Di concedere, nell'ambito del procedimento come sopra avviato, termine di giorni 15 dalla data di invio del documento ai soggetti di cui al punto precedente per presentare per iscritto le eventuali osservazioni.
4. Di demandare l'approvazione definitiva del 4° aggiornamento del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*" a successivo atto di Assemblea, come previsto dall'art. 13 dello Statuto, in esito al procedimento di cui sopra.
5. Di individuare il Responsabile del presente procedimento nella persona del dott. Riccardo Civera.
6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Mauro Penasso

Il Presidente
Dott. Paolo Fojetta

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Riccardo Civera



PIANO D'AMBITO 2008-2014

4° Aggiornamento

Approvato in via preliminare con delibera del CDA 23 del 6 novembre 2012

Indice

1	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE.....	3
1.1	Aggiornamento popolazione della provincia di Torino – dati 2010.....	5
1.2	Rub in discarica e necessità di pretrattamento	6
2	IL SISTEMA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	10
2.1	Stato degli ampliamenti previsti per le discariche dell'ambito	10
2.2	L'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.....	13
2.2.1	Stato di avanzamento dei lavori	13
2.2.2	Attuazione del Piano di Gestione delle Scorie	13
2.3	Analisi del fabbisogno di smaltimento per gli anni 2013 e 2014.....	14
2.4	Flussi di RUR agli impianti negli anni 2011 e 2012	15
2.5	Programmazione dei flussi di RUR agli impianti per il 2013.....	18
2.6	Stima di massima dei flussi di RUR agli impianti nel 2014.....	22
2.7	Stato degli affidamenti dei contratti di servizio	23
2.8	La configurazione tariffaria	23
3	CONCLUSIONI	25

1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il Piano d'Ambito (PdA) è lo strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso il quale vengono determinati gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.

L'Assemblea di ATO-R ha approvato, il 16 dicembre 2008, il *Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014*, al fine di governare il sistema di smaltimento dell'ambito, programmando e regolando il processo di gestione degli impianti di smaltimento attuali e la realizzazione e l'utilizzo dei nuovi impianti dell'Ambito fino al 2014.

Con deliberazione n. 43 del 26/11/2009 l'Assemblea di ATO-R ha approvato il 1° Aggiornamento per gli anni 2009/2010 del Piano d'Ambito e con deliberazione n. 11 del 21/12/2010 il 2° Aggiornamento contenente la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo alla raccolta differenziata (di seguito RUR) agli impianti di smaltimento finale.

Nel corso del 2011 si è resa necessaria una Modifica al 2° Aggiornamento, principalmente in conseguenza dell'emanazione della DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011, con la quale è stato definito il limite di conferimento di RUR in discarica senza necessità di preventivo trattamento. Tale documento è stato definitivamente assunto con la deliberazione di Assemblea n. 10 del 22 settembre 2011.

Con Deliberazione di Assemblea n° 15 del 27/12/2011 è stato approvato il 3° Aggiornamento del *Piano d'Ambito di prima attivazione* contenente la programmazione dei flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti per il 2012 e una programmazione di massima per il 2013.

Tale Piano ha evidenziato le difficoltà per il 2012 di gestire i flussi di rifiuto indifferenziato verso i diversi impianti di discarica provinciali, dovute ai ritardi nell'allestimento di alcuni nuovi lotti di discarica; era stato pertanto previsto un monitoraggio mensile della produzione e dei flussi di rifiuti urbani agli impianti di smaltimento finale, nonché dello stato di avanzamento degli ampliamenti programmati, mediante l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto con i gestori dei servizi di raccolta e smaltimento e con i consorzi, al fine di individuare e condividere le scelte strategiche di programmazione e gli eventuali adeguamenti del Piano d'ambito nel corso dell'anno.

Il monitoraggio costante condotto dagli Uffici dell'Associazione d'Ambito attraverso la richiesta continua di informazioni e incontri mensili con consorzi e gestori ha portato, al fine di scongiurare situazioni di emergenza, all'assunzione di tempestivi provvedimenti da parte di ATO-R quali, in particolare, la redistribuzione dei flussi agli impianti e l'intensificazione immediata dei quantitativi di rifiuti indifferenziati avviati al pretrattamento.

La **modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito**, approvata con deliberazione di Assemblea ATO-R n. 9 del 03/07/2012, ha preso atto di tali provvedimenti urgenti rimodulando la programmazione dei flussi di RUR per il secondo semestre del 2012.

Situazioni contingenti hanno imposto ad ATO-R nei mesi di agosto-ottobre ulteriori variazioni rispetto alla programmazione contenuta nel Piano.

Il presente 4° **Aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione**, redatto sulla base dei dati di produzione e smaltimento RUR dei primi nove mesi del 2012, prende atto di tali variazioni e riporta:

- la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo agli impianti di smaltimento finale dell'Ambito per gli ultimi due mesi del 2012 e per tutto il 2013 nonché una stima di massima dei flussi per l'anno 2014;
- la definizione, per l'anno 2013, della Tariffa Massima di Smaltimento negli impianti di discarica, che ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva.

Nell'anno 2013 si realizzerà, per l'Ambito Torinese, il passaggio dal sistema di smaltimento dei rifiuti urbani basato sulle discariche al sistema imperniato sul termovalorizzatore del Gerbido, che inizierà a ricevere i primi rifiuti nel corso del mese di aprile, con due mesi di ritardo rispetto alle previsioni riportate nella Modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito. Peraltro la società

TRM ha fissato il nuovo termine di ultimazione dei lavori di costruzione, da completarsi entro il 30/4/2013.

Le criticità vissute negli anni precedenti, dovute a fasi di momentanea carenza di disponibilità delle necessarie volumetrie di discarica appaiono oggi superate: nel mese di settembre è stato completato l'ampliamento laterale della discarica di Pianezza (accessibile, da metà ottobre, anche ai mezzi semirimorchi) e gli ultimi ampliamenti/rimodellamenti programmati (Lotto 6 della discarica di Pinerolo, Lotto 3 della discarica di Grosso e rimodellamento della discarica di Mattie) sono in fase di realizzazione e saranno disponibili tra dicembre 2012 e gennaio 2013.

Tuttavia si dovranno affrontare nel corso del 2013 una serie di questioni molto complesse, e dalle conseguenze in parte non completamente programmabili e pronosticabili, per fare fronte alle quali sarà necessario essere in grado di sapere tempestivamente affrontare gli imprevisti che si dovessero eventualmente manifestare, essere capaci di una "visione" complessiva dei problemi del sistema provinciale dei rifiuti ed essere disponibili a considerarsi parte del "sistema", non solo da parte di ATO-R, ma di tutti i soggetti (ConSORZI di bacino e aziende affidatarie dei servizi) che operano nel segmento dello smaltimento ed in quello della gestione dei servizi di igiene urbana.

Nel 2013 dovrebbe avvenire la riorganizzazione della governance del sistema di gestione dei rifiuti urbani piemontese, a seguito della L.R. 7/2012, con il passaggio delle competenze dalle Autorità d'Ambito e dai Consorzi di Bacino alle Conferenze d'Ambito che dovranno essere costituite entro il 30 giugno prossimo; un passaggio delicato e complesso che, proprio per il momento in cui si viene a collocare, bisogna evitare venga a determinare periodi di "vuoto" decisionale e gestionale dei servizi. Va in merito osservato che il prossimo Piano d'Ambito sarà un documento molto diverso dall'attuale, in quanto dovrebbe essere adottato dalla Conferenza d'Ambito e non avrà ad oggetto la sola pianificazione relativa agli impianti di smaltimento finale, ma tutti gli interventi e investimenti necessari al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti della provincia di Torino.

Il 2013 sarà anche l'anno dell'introduzione del nuovo tributo per finanziare i servizi di igiene urbana, la TARES; una delle preoccupazioni che discende dall'introduzione di questo nuovo tributo è l'impatto che potrà avere, con le incertezze e le difficoltà del suo primo anno di applicazione, sulla capacità di alimentare in modo tempestivo e adeguato i flussi di cassa indispensabili alla tenuta finanziaria del sistema dei rifiuti.

Infatti già oggi, uno dei principali elementi critici, se non il principale, del sistema torinese di gestione dei rifiuti è proprio rappresentato dalla sofferenza finanziaria della maggior parte delle aziende pubbliche di gestione, che in qualche caso ha assunto livelli di assoluta criticità.

Sempre nel prossimo anno si porrà in modo più stringente l'esigenza, già più volte evidenziata, di sincronizzare, per quanto possibile, le fasi di chiusura di alcune delle discariche oggi attive e di avvio del nuovo impianto del Gerbido, al quale dovranno essere via via garantiti i flussi di rifiuti necessari al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, flussi che sono stati altresì posti alla base del contratto di finanziamento utilizzato per la sua realizzazione.

La programmazione degli impianti di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti urbani è competenza della Provincia di Torino. Il documento di programmazione attualmente vigente (PPGR2006) prevede a regime la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud, non evidenziando la necessità di impiantistica intermedia di trattamento. Il Piano d'Ambito, che è lo strumento di attuazione della pianificazione provinciale, non può che attenersi, nella definizione dei flussi agli impianti, alle indicazioni del PPGR.

Il bacino di riferimento per l'impianto del Gerbido assunto dal presente Piano è pertanto quello individuato dal PPGR vigente ed è costituito dall'intera zona sud della Provincia di Torino e precisamente dai consorzi di bacino:

- Bacino 12 - ACEA Pinerolese
- Bacino 13 - CCS
- Bacino 14 - Covar 14
- Bacino 15 - CADOS
- Bacino 18 – Torino

L'operazione di programmazione dei flussi si presenta alquanto complessa, dovendo da un lato tenere conto dell'esigenza di recupero degli investimenti effettuati dai gestori degli impianti e di mantenimento dell'equilibrio economico della gestione delle stesse, dall'altro scontare un certo margine di incertezza, fisiologico in questa fase economica, sulla stima dell'andamento produttivo dei rifiuti e sulle previsioni del crono programma di attivazione dell'impianto del Gerbido e dei suoi ritmi di avviamento.

Va infine segnalato che il presente documento dovrebbe rappresentare l'ultimo aggiornamento annuale del Piano d'Ambito di prima applicazione 2008-2014, rilevandosi in tutta evidenza la necessità di una revisione del Programma Provinciale di gestione dei rifiuti, quale strumento programmatico sovraordinato di riferimento, che consenta alla futura Conferenza d'Ambito una pianificazione dei flussi dei rifiuti agli impianti in un orizzonte temporale adeguato a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni, la sostenibilità economica degli investimenti e il contenimento dei costi del servizio.

1.1 AGGIORNAMENTO POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO – DATI 2010

Nella predisposizione degli aggiornamenti del Piano d'Ambito ATO-R ha utilizzato per le proprie stime i dati relativi alla popolazione dei Bacini di gestione dei rifiuti della Provincia di Torino, prendendo a riferimento i dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte (database dinamico sulla popolazione residente in Piemonte). L'aggiornamento della popolazione è funzionale, tra l'altro, alla corretta determinazione del contributo per le spese di funzionamento di ATO-R, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

Al momento non è ancora disponibile il dato ufficiale definitivo di popolazione al 31/12/2011; pertanto si è utilizzato provvisoriamente il dato, invariato, riferito al 31/12/2010, rimandando, in occasione di successive modifiche del Piano d'Ambito, l'aggiornamento di tale dato ed il relativo dettaglio per singoli comuni.

Tab. 1.1 – Numero di abitanti della Provincia di Torino aggiornato a dicembre 2010.

Bacini e sub-bacini	Area geografica	Denominazione Consorzio	Sigla	N. Comuni	Abitanti 31/12/09	Abitanti 31/12/10	Δ 10-09 % abitanti
12	Area Pinerolese	Consorzio ACEA Pinerolese	ACEA	47	150.996	151.554	0,37%
13	Area Chierese	Consorzio Chierese Servizi	CCS	19	122.435	123.478	0,85%
14	Area Torino Sud	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	COVAR 14	19	257.198	258.527	0,52%
15*	Area Torino Ovest e Valsusa	Consorzio Ambiente Dora Sangone	CADOS	54	310.333	345.924	11,47%*
16*	Area Torino Nord	Consorzio Bacino 16	BAC.16	30	268.084	225.392	-12,67%*
17A	Area Cirié e Valli di Lanzo	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	CISA	38	98.153	99.049	0,91%
17B/C/D	Area Canavese- porediese	Consorzio Canavesano Ambiente	CCA	108	191.746	191.757	0,01%
18	Città di Torino	Città di Torino	BAC. 18	1	909.538	907.563	-0,22%
Ambito	Provincia di Torino			316	2.298.483	2.303.244	0,21%

* le variazioni relative al Consorzio di Bacino 16 e al Cados sono da imputare al passaggio del Comune di Venaria del Consorzio di Bacino 16 al Cados a partire dal mese di maggio 2010

1.2 RUB IN DISCARICA E NECESSITÀ DI PRETRATTAMENTO

Il Decreto legislativo 36/2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/03/2003, all'Articolo 5 - *Obiettivi di riduzione del conferimento di rifiuti in discarica*, prevede che siano raggiunti, a livello di Ambito Territoriale Ottimale, i seguenti obiettivi:

- a. entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;
- b. entro otto anni dalla data di entrata in vigore del decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante.

L'art. 7, comma 1 dello stesso Decreto recita:

"I rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento. Tale disposizione non si applica:

[...] b) ai rifiuti il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente, e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente."

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004, integrata con la D.G.R. n. 14-14593 del 24 gennaio 2005, ha approvato il Programma Regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, individuando le linee di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di riduzione previsti dalle norme comunitarie e nazionali e le modalità di calcolo per individuare i RUB avviati in discarica. Il paragrafo 2.5 stabilisce che *"la deroga all'obbligo di conferimento di rifiuti trattati in discarica si può applicare qualora nei singoli bacini, o in territori circoscritti all'interno degli stessi, si raggiungano elevati livelli di RD di rifiuti di alimenti e dei giardini e quindi il rifiuto urbano indifferenziato residuo abbia caratteristiche merceologiche simili a quelle della frazione secca destinata al recupero energetico, proveniente dagli impianti di preselezione del rifiuto indifferenziato. Ne consegue che, in attesa della realizzazione dei previsti termovalorizzatori, il suddetto rifiuto indifferenziato, prima della sua collocazione in discarica, non necessita di essere sottoposto ad un trattamento in quanto quest'ultimo non contribuisce sostanzialmente alla riduzione della quantità dei rifiuti o dei rischi per la salute umana e l'ambiente."*

Con DGR n. 61-6925 del 17 settembre 2007 la Regione ha ulteriormente integrato il par. 2.5 del Programma per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, stabilendo che *qualora i quantitativi di rifiuti urbani indifferenziati risultino essere uguali o inferiori a 280 kg/anno pro capite, i rifiuti urbani biodegradabili in essi contenuti non superano la soglia dei 173 kg/anno pro capite*, ritenendo in tal modo soddisfatte le condizioni di cui al punto 2.5 della D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004 come integrata dalla D.G.R. n. 14-14593 del 24 gennaio 2005. Ai sensi di tale provvedimento pertanto, in provincia di Torino, sino alla fine dell'anno 2010 potevano essere conferiti direttamente in discarica senza necessità di pretrattamento i rifiuti urbani provenienti da territori nei quali si sia avviato in discarica un quantitativo di rifiuto urbano uguale o inferiore a 280 kg/anno/abitante. La normativa regionale prevedeva inoltre che l'applicazione del conteggio kg/anno/abitante fosse effettuata in riferimento all'intero territorio di ciascun bacino.

Il 30 giugno 2009 il Ministero dell'Ambiente ha emanato una circolare relativa allo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani, che prevede *"qualora sia stato conseguito a livello di Ambito Territoriale Ottimale l'obiettivo di riduzione del conferimento di rifiuti urbani biodegradabili previsto all'articolo 5, comma 1, del D.lgs 36/06, tale risultato può essere considerato condizione necessaria e sufficiente per consentire lo smaltimento in discarica di rifiuti urbani non pretrattati"*.

La disciplina nazionale prevede, a partire dal 27/03/2011, il conferimento in discarica di RUB in quantità inferiore a 115 kg pro capite/anno. La Regione Piemonte, con la DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011, ha provveduto ad integrare il Programma Regionale, indicando in *198 kg pro capite/anno il quantitativo di rifiuto urbano indifferenziato corrispondente all'obiettivo di 115 Kg pro capite/anno di RUB*, oltre il quale scatta il divieto di conferimento di rifiuti urbani non trattati, prevedendo inoltre, che *"il calcolo per permettere il conferimento in discarica di rifiuti non trattati è da effettuarsi a livello di ATO"*.

Per gli anni 2011 e 2012 il rispetto dei limiti di conferimento in discarica di rifiuti urbani non pretrattati è stato affrontato e gestito, su proposta di ATO-R, utilizzando lo strumento del Protocollo d'Intesa, sottoscritto, specificatamente per ogni singolo anno, tra i Consorzi di Bacino, i soggetti gestori degli impianti di discarica e le aziende pubbliche titolari dei servizi di igiene urbana, al fine di definire criteri e azioni per conseguire il rispetto degli obiettivi di riduzione del conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili nelle discariche dell'Ambito (D. Lgs 36/2003 e D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004 - Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica – e s.m.i.). I Protocolli hanno definito precisi impegni dei sottoscrittori, volti a garantire il rispetto degli obiettivi di smaltimento di rifiuti urbani residui (RUR) previsti dalla DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011.

L'esito della gestione del problema nell'anno 2011, mediante lo strumento del Protocollo d'Intesa, è risultato positivo e soddisfacente.

Il limite quantitativo da rispettare per lo smaltimento "diretto" in discarica del Rifiuto Urbano Residuo nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino si ottiene moltiplicando il quantitativo pro capite di rifiuti stabilito dalla Regione Piemonte riferito all'anno 2011 per il numero di abitanti della provincia di Torino.

Utilizzando la fonte dati ISTAT, il numero di abitanti della Provincia di Torino al 31/12/2010 era pari a 2.303.244; pertanto, il quantitativo massimo di Rifiuti Urbani Indifferenziati smaltibili in discarica per il 2011 era pari a **497.500 tonnellate**:

$$(2.303.244 \text{ ab} * 216\text{kg/ab/anno})/1000 \text{ kg/t} = 497.500 \text{ t}$$

Il Protocollo d'intesa 2011 individuava gli Obiettivi massimi di smaltimento RUR in discarica per ciascun consorzio o sottobacino di raccolta (Tab. 1.2).

Tab. 1.2 – Obiettivi massimi di smaltimento RUR in discarica

	Obiettivi di smaltimento RUR in discarica per l'anno 2011 [t]
ACEA	29.900
Bacino 16	45.700
TORINO 18	237.500
CADOS gestione ACSEL	20.200
CADOS gestione CIDIU	49.800
CCA gestione A.S.A.	19.200
CCA gestione SCS	18.200
CCS	16.500
CISA	19.000
COVAR 14	41.500
PROVINCIA DI TORINO	497.500

In esito al monitoraggio e al confronto tra i sottoscrittori del Protocollo in un'apposito Tavolo tecnico che si è riunito con cadenza mensile, i dati consuntivi di rifiuto urbano residuo (RUR) prodotto in Provincia di Torino nel corso del 2011 nei vari consorzi di bacino e i relativi flussi a smaltimento in discarica, pretrattamento e recupero sono indicati in Tab. 1.3.

Grazie all'avvio a pretrattamento di 39.018 t di RUR negli impianti di ACEA a Pinerolo e in quelli di ASRAB di Cavaglià (BI) e ECODECO di Villafalletto (CN), nonché dell'avvio ad operazioni di recupero di oltre 3.000 t di terre da spazzamento (Cod. CER 20 03 03), nel corso dell'anno 2011 è stato rispettato il limite quantitativo di smaltimento diretto (497.500 t) nelle discariche dell'Ambito, dove sono stati conferiti 492.237 t di rifiuti urbani (Tab. 1.3).

Tab. 1.3 – Produzione di RUR nell'anno 2011 e smaltimento in discarica.

CONSORZIO/AZIENDA	Produzione RUR [t]	RUR direttamente a discarica, [t]	RUR avviato a pretrattamento [t]	Terre da spazzamento avviate a recupero [t]
ACEA	31.136	29.933	1.204	0
BACINO 16	45.972	44.827	1.043	102
TORINO	270.507	238.497	31.508	502
CADOS gestione ACSEL	24.483	21.100	3.383	0
CADOS gestione CIDIU	48.538	48.510	0	28
CCA gestione A.S.A.	22.054	20.173	1.881	0
CCA gestione SCS	17.443	16.991	0	452
CCS	15.288	15.288	0	0
CISA	19.197	19.175	0	23
COVAR14	39.733	37.744	0	1.989
PROVINCIA DI TORINO	534.352	492.237	38.018	3.096

Il quantitativo procapite/anno di RUR avviato direttamente in discarica è risultato quindi essere pari a 213,7 Kg, a fronte del limite dei 216 Kg previsto dalla DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011.

Il nuovo Protocollo RUB per l'anno 2012 proposto da ATO-R ha invece fissato in **451.436 tonnellate** (arrotondate a 451.500) il quantitativo massimo di Rifiuti Urbani Indifferenziati smaltibili in discarica:

$$(2.303.244 \text{ ab} \cdot 196 \text{ kg/ab/anno}) / 1000 \text{ kg/t} = 451.436 \text{ t}$$

Con la Modifica al 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito (approvata con Deliberazione di Assemblea n°9 del 3/7/2012) è stato modificato anche il Protocollo RUB 2012; fermo restando il limite complessivo a livello di Ambito di 451.500 t., sono stati rivisti gli obiettivi di smaltimento in discarica per ciascuna area di raccolta. Infatti il monitoraggio dei flussi di RUR agli impianti nei primi 5 mesi del 2012, previsto dall'articolo 5 del Protocollo, ha rilevato in qualche caso scostamenti significativi dei dati effettivi rispetto alle previsioni (cfr § 1.1 Piano d'Ambito- Modifica al 3° Aggiornamento). Si è dunque resa necessaria una rimodulazione degli obiettivi di smaltimento per i diversi bacini di raccolta, al fine di garantire il rispetto del limite di 196 kg/anno procapite a livello di area di raccolta.

Gli obiettivi definitivi per l'anno 2012 sono quelli indicati nella seguente tabella (Tab. 1.4).

Tab. 1.4 – Obiettivi di smaltimento di RUR in discarica a livello di area di raccolta per l'anno 2012 (cfr § 1.1 del Piano d'Ambito- Modifica al 3° Aggiornamento)

	Protocollo RUB 2012		Piano d'Ambito - Modifica 3° Aggiornamento	
	Stima RUR 2012 [t]	Obiettivi di smaltimento RUR in discarica [t]	Stima RUR 2012 [t]	Obiettivi di smaltimento RUR in discarica [t]
ACEA	31.500	15.200	30.500	20.000
Bacino 16	44.000	43.700	42.000	42.000
TORINO	268.100	217.100	267.000	217.000
CADOS gestione ACSEL	26.100	20.000	23.500	19.500
CADOS gestione CIDIU	53.000	50.500	49.000	49.000
CCA gestione A.S.A.	22.900	19.000	22.000	19.000
CCA gestione SCS	17.500	17.000	17.000	16.300
CCS	15.500	14.000	14.700	14.000
CISA	19.400	19.000	18.500	18.200
COVAR 14	40.000	36.000	40.000	36.500
PROVINCIA DI TORINO	538.000	451.500	524.200	451.500

Sulla base dei dati rilevati nei primi 9 mesi del 2012 e della conseguente proiezione sull'intero anno del quantitativo di RUR smaltito nelle discariche della Provincia, dovrebbe essere assicurato senza particolari problemi il rispetto del limite massimo di conferimento in discarica di rifiuti urbani non trattati (Tab. 1.5). L'unico punto critico al momento rilevabile è rappresentato dalla situazione di estrema difficoltà organizzativa ed economica con cui viene gestito il servizio nel territorio oggi servito da ASA, azienda in amministrazione straordinaria, che al momento non ha ancora adottato interventi per contribuire a fornire il suo (peraltro modesto) contributo al sistema provinciale, per il raggiungimento dell'obiettivo.

Tab. 1.5 – Smaltimento in discarica nei primi 9 mesi del 2012, proiezione dei quantitativi smaltiti sull'anno e obiettivi di smaltimento da protocollo d'intesa

CONSORZIO/AZIENDA	RUR direttamente a discarica primi 9 mesi 2012 [t]	STIMA RUR direttamente a discarica anno 2012 [t]	Obiettivi di smaltimento RUR in discarica da modifica 3° aggiornamento P.d.A. [t]
ACEA	15.238	20.020	20.000
BACINO 16	31.239	41.900	42.000
TORINO	156.871	217.090	217.000
CADOS gestione ACSEL	14.249	17.070	19.500
CADOS gestione CIDIU	35.919	47.730	49.000
CCA gestione A.S.A.	16.666	15.740	19.000
CCA gestione SCS	11.836	20.475	16.300
CCS	10.101	13.220	14.000
CISA	13.956	18.240	18.200
COVAR14	26.254	34.945	36.500
PROVINCIA DI TORINO	332.328	446.430	451.500

Nei 2013 l'avvio dell'operatività del termovalorizzatore del Gerbido consentirà di non superare, a livello di territorio d'Ambito, il limite di conferimento dei RUB in discarica; infatti anche per l'anno 2013 il limite va calcolato con il parametro di 196 kg/ab/anno e si attesterà pertanto a circa 450.000 t, quantitativo ampiamente superiore alla stima di conferimento nelle discariche d'Ambito, come meglio verrà specificato nei paragrafi seguenti.

Non si ravvisa pertanto la necessità di procedere a proporre un nuovo Protocollo d'Intesa, né l'esigenza di prevedere l'avvio ad impianti di pretrattamento extra provinciali di quantitativi di rifiuti urbani, fatte salve le scelte che a livello di singolo Comune dovessero essere adottate, per non incorrere nel versamento della specifica ecotassa regionale maggiorata.

2 IL SISTEMA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il fattore centrale attorno a cui si sviluppa la pianificazione dei flussi dei RUR per l'anno 2013 è rappresentato dalla nota della società TRM n° 699 del 30/10/2012, con cui si comunica ad ATO-R che, a partire da aprile 2013, i rifiuti indifferenziati prodotti dalla Zona Sud della Provincia di Torino potranno essere progressivamente indirizzati verso il termovalorizzatore del Gerbido, che inizierà a lavorare a pieno carico (circa 35.000 t/mese) a partire dal mese di agosto 2013.

Si riportano nel presente capitolo:

- informazioni in merito allo stato di avanzamento dei lavori di ampliamento/rimodellamento autorizzati presso alcune discariche dell'Ambito e dei lavori di realizzazione dell'impianto del Gerbido;
- la stima del fabbisogno di smaltimento dell'Ambito per il 2013 e per il 2014;
- i dati di produzione di RUR e l'indicazione della distribuzione dei flussi agli impianti di smaltimento per il 2011 e per il 2012;
- la programmazione dei flussi di RUR agli impianti per gli ultimi due mesi del 2012 e per il 2013 e una programmazione di massima per il 2014.

2.1 STATO DEGLI AMPLIAMENTI PREVISTI PER LE DISCARICHE DELL'AMBITO

Nell'ambito provinciale sono operative **7 discariche** (Fig. 2.1):

- Discarica della Circonvallazione di Pinerolo gestita da Acea Pinerolese Industriale SpA;
- Discarica Cassagna di Pianezza gestita da Cidiu SpA;
- Discarica di Mattie gestita da Arforma SpA;
- Discarica di Grosso gestita da SIA srl;
- Discarica di Cambiano gestita da CCS;
- Discarica di Chivasso gestita da SETA SpA;
- Discarica Vespia di Castellamonte gestita da ASA: l'attività di smaltimento presso tale discarica è attualmente sospesa per esaurimento delle volumetrie autorizzate, ma si assume possa riprendere nel corso del 2013; infatti in data 2 novembre 2012 è stato comunicato Dal Commissario Straordinario di ASA l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico alla cessione del ramo aziendale "discariche" del Consorzio ASA in Amministrazione straordinaria al soggetto aggiudicatario, in via provvisoria, della gara pubblica, conclusa nello scorso mese di agosto.

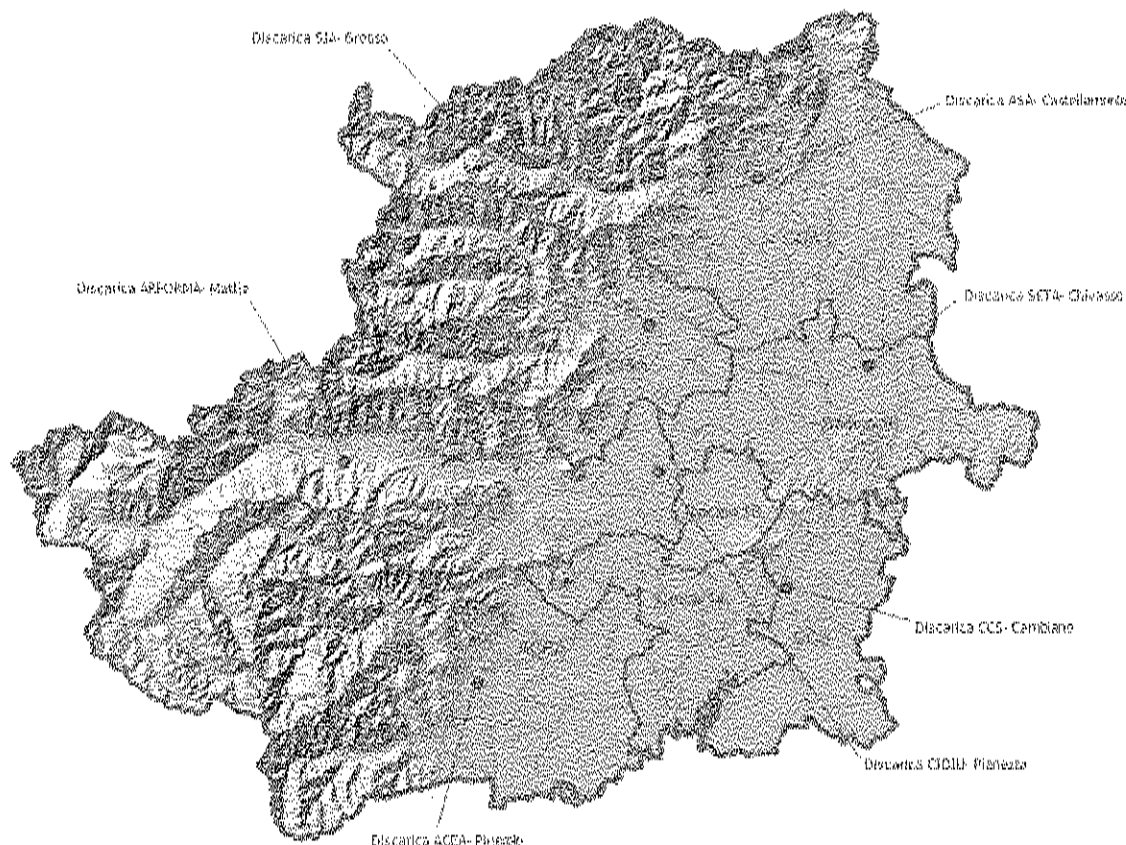



Fig. 2.1 – Discariche attive in Provincia di Torino.

Nel corso del 2012 sono intervenute alcune nuove autorizzazioni e sono ad oggi in corso i lavori di ampliamento/rimodellamento di alcune discariche (Mattie, Pinerolo, Grosso).

La tabella che segue riporta lo stato attuale degli ampliamenti realizzati o in corso di realizzazione per le discariche in fase di gestione operativa della Provincia di Torino (esclusa la discarica di Cambiano per la quale non è stato più previsto alcun ampliamento).

Tab. 2.1 – Aggiornamento dello stato degli ampliamenti previsti presso le discariche dell'Ambito ad ottobre 2012.

ACEA-Discarica di Pinerolo	<p>Dicembre 2011: è stata rilasciata l'AIA per il nuovo Lotto Torrione 6 (D.D.S.G.R.B. n. 280-47501/2011 del 30/12/2011).</p> <p>Aprile 2012: ACEA ha presentato istanza di autorizzazione per il progetto di "Rimodellazione Torrione 5" per 25.000 m³. Il progetto è stato escluso dalla fase di Verifica di VIA con lettera del Servizio VIA del 23/4/2012.</p> <p>Maggio 2012: sono stati avviati i lavori di realizzazione del Lotto Torrione 6.</p> <p>Giugno 2012: è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale con Determina del Dirigente n° 168-25742/2012 del 27/6/2012 (scadenza AIA giugno 2018).</p> <p>Dicembre 2012: è previsto l'avvio dei conferimenti presso Torrione 6.</p>
CIDIU- Discarica di Pianezza	<p>Febbraio 2012: in data 10/02/2012 la società CIDIU S.p.a. ha presentato istanza di avvio della fase di VIA e contestuale domanda di AIA relativamente al Progetto di "Rimodellamento Plani-Volumetrico del Lotto 4" per ulteriori 234.100 m³.</p> <p>Maggio 2012: con D.G.P. n. 445-20614/2012 del 29/05/2012 è stato emesso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in ordine al progetto presentato e con D.D.S.G.R.B. n. 139-21368/2012 del 31/5/2012 è stata rilasciata l'AIA.</p> <p>Settembre 2012: dal 19 settembre avvio dei conferimenti nell'area dell'ampliamento laterale con i soli compattatori.</p> <p>Ottobre 2012: dal 15 ottobre possibilità di conferimento nell'area dell'ampliamento laterale anche con i mezzi semirimorchio.</p>
ARFORMA- Discarica di Mattie	<p>Settembre 2010: la Società Arforma ha presentato domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA per il progetto di rimodellamento della discarica di Mattie per una volumetria di</p>

 <small>ASSOCIAZIONE D'AMBITO TERRITORIALE PER IL DISCARICO DEI RIFIUTI</small>	PIANO D'AMBITO –4° Aggiornamento	NOVEMBRE 2012
	Capitolo 2 – Il sistema di smaltimento	Pagina 12 di 29

	<p>20.500 m³.</p> <p>Dicembre 2010: il procedimento di VIA si è concluso con l'esclusione del progetto dalla fase di VIA.</p> <p>Giugno 2011: la Società ARFORMA ha presentato istanza di AIA;</p> <p>Agosto 2012: l'autorizzazione integrata ambientale è stata rilasciata con DD n°209-32291 del 7 agosto 2012.</p> <p>Settembre 2012: inizio dei lavori di realizzazione dell'ampliamento.</p> <p>Gennaio 2013 è prevista la disponibilità dei nuovi volumi.</p>
CISA- Discarica di Grosso	<p>Febbraio 2011: con D.D. n. 35-6921 del 28 febbraio 2011 è stato autorizzato il Lotto 3 della volumetria di circa 387.000 m³.</p> <p>Febbraio 2012: con D.D.S.G.R.B. n. 26-3635/2012 del 3/2/2012 viene rilasciata AIA per una volumetria di 56.500 m³; ai 40.500 m³ di cui al progetto di "Riprofilatura del Lotto 2" si aggiungono 16.000 m³, immediatamente disponibili, derivanti da un'incongruenza, emersa in corso d'opera, fra il dato relativo al volume complessivo autorizzato e quello relativo alla morfologia finale autorizzata.</p> <p>Giugno 2012: completati i lavori dei primi 20.000 m³ della riprofilatura del Lotto 2.</p> <p>Luglio 2012: disponibilità degli ulteriori 20.500 m³.</p> <p>Gennaio 2013: pur in assenza di riscontri ufficiali da parte del soggetto gestore, ATO-R stima ragionevolmente la disponibilità del primo stralcio del Lotto 3 per gennaio 2013 (circa 80.000 m³)</p>
SETA-Discarica di Chivasso	<p>Maggio 2012: Avvio del conferimento presso il Lotto 2 della discarica di Chivasso.</p>
ASA-Discarica di Castellamonte	<p>Aprile 2012: la Provincia di Torino ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento da 83.000 m³ (DGP 353 - 13387 del 24/4/2012). Il Commissario Straordinario del Consorzio ASA e ATO-R hanno indetto una gara con procedura aperta per l'affidamento della gestione della discarica di Castellamonte e relativo servizio di smaltimento e della gestione post-operativa della discarica di Rivarolo Canavese. L'iter per il rilascio dell'AIA rimane pertanto sospeso fino all'aggiudicazione definitiva della gara.</p> <p>Agosto 2012: conclusa la gara con l'aggiudicazione provvisoria del ramo aziendale relativo alle discariche.</p> <p>Novembre 2012: il 2 novembre il Commissario Straordinario ha comunicato ad ATO-R che il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato l'aggiudicazione del sottoramo discariche; ATO-R procederà all'aggiudicazione definitiva una volta conclusi i controlli amministrativi di rito con le Autorità competenti.</p>


La tabella seguente contiene le stime delle volumetrie di discarica potenzialmente disponibili, ottenute sulla scorta delle più recenti informazioni in merito allo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione dei progetti di ampliamento.

Tab. 2.2 – Stima della volumetria residua al 30 settembre 2012 e informazioni relative agli ampliamenti già autorizzati e in corso di autorizzazione.

	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	ASA Castellamonte	Totale
Volumetria residua al 31/12/2011 (da rilievo)	20.400	56.538	26.753	195.520	23.182	32.528		354.921
Volumetria residua al 30/06/2012 (da rilievo)	28.300	37.456	13.158	105.549	37.790	282.900		505.153
Volumetria residua al 30/09/2012 (stima)	16.396	15.132	9.200*	235.291	29.000*	244.837		549.856
Ampliamenti già autorizzati	volumetria	181.260	20.500		80.000	306.880	83.000**	671.640
	previsione disponibilità	dicembre 2012	gennaio 2013		gennaio 2013	gennaio 2014	Luglio 2013	
Volumetria potenzialmente disponibile al 30/09/2012	197.656	35.632	9.200	235.291	415.880	244.837	83.000	1.221.496

* Rilievo topografico eseguito il 30/9/2012

** L'iter per il rilascio dell'AIA è stato sospeso in attesa dell'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento della gestione della discarica e relativo servizio di smaltimento.

	PIANO D'AMBITO –4° Aggiornamento Capitolo 2 – Il sistema di smaltimento	NOVEMBRE 2012 Pagina 13 di 29
---	--	----------------------------------

2.2 L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO

Si riepilogano di seguito i principali aggiornamenti relativi all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, per il quale, in data 6 febbraio 2012 con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino n. 27-3956/2012, è stato emesso il provvedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si precisa che è attualmente in corso la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un partner privato operativo industriale, al quale cedere l'80% delle azioni della società TRM, oggi possedute dal Comune di Torino e da altri soci pubblici, e che gestisca l'impianto ed il relativo servizio di smaltimento attraverso la società TRM per 21 anni. In esito all'aggiudicazione di tale procedura, ATO-R procederà alla stipulazione del relativo Contratto di Servizio con la società.

2.2.1 Stato di avanzamento dei lavori

In data 8 febbraio 2010 è stata effettuata la consegna del cantiere all'ATI guidata CNIM con UNIECO e COOPSETTE.

In data 3 marzo e 31 marzo 2012, all'interno del cantiere di costruzione del termovalorizzatore di Torino, si sono verificati due incidenti mortali. Le autorità giudiziarie hanno disposto il sequestro di alcune zone del cantiere (zona fossa e avanfossa) e sono tuttora in corso le indagini finalizzate a ricostruire le cause che li hanno determinati. A partire dal mese di luglio sono state progressivamente dissequestrate le aree interessate, ad eccezione dei muri fossa a partire da quota 25 m, che al 30 settembre risultavano ancora sotto sequestro.

L'avanzamento pesato della costruzione al 30/9/2012 era pari a circa l'86% dei lavori; allo stato attuale è certo un ritardo di qualche mese nell'avvio dell'operatività dell'impianto, rispetto a quanto inizialmente previsto da TRM (novembre 2012) e recepito nel 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito, nonché rispetto a quanto comunicato a seguito degli incidenti sul cantiere (febbraio 2013) e recepiti nella Modifica al 3° Aggiornamento, approvata nel luglio scorso.

La società TRM, con nota prot. n. 585 del 28 settembre 2012, ha infatti richiesto la modifica dell'Art. 4 della Quarta Appendice Integrativa in merito al termine di ultimazione dei lavori, fissato entro il 30/04/2013 (anziché entro il 31/12/2012) e successivamente, con nota n° 699 del 30/10/2012, ha comunicato il crono programma di avvio dei conferimenti a partire dal mese di aprile 2013.

2.2.2 Attuazione del Piano di Gestione delle Scorie

In data 3/7/2012 TRM ha pubblicato in Gazzetta dell'Unione Europea il bando per Servizio di prelievo, trasporto e recupero delle scorie provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti ubicato in Torino, località Gerbido, e identificate con il codice CER "19.01.11 ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose".

Tale bando, coerentemente con le disposizioni autorizzative, prevede che le operazioni di recupero ammesse sono quelle codificate da R1 a R11 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06; la durata contrattuale è di 15 mesi, a copertura cioè dell'anno di esercizio provvisorio e dei primi test con rifiuto. Ad oggi la procedura non si è ancora conclusa con l'aggiudicazione definitiva, pertanto con nota prot. n. 587 del 28 settembre 2012 TRM ha richiesto ad ATO-R di poter beneficiare di una proroga del termine di presentazione del Piano di Gestione Operativo delle Scorie (PGO) dal 30 settembre 2012 al 31 ottobre 2012, richiesta che è stata accolta da ATO-R (nota prot. 5160 del 3/10/2012). Il 31 ottobre con nota prot. 707 TRM ha trasmesso il PGO con i seguenti contenuti:

- Produzione complessiva di scorie per l'anno 2013: sulla base delle previsioni dei flussi di rifiuto in ingresso all'impianto (265.000 t nel periodo aprile-dicembre 2013) viene stimata in 56.000 t.
- Illustrazione dei criteri che si intendono adottare per la caratterizzazione delle scorie nel momento in cui esse saranno disponibili allo scopo di consentire la gestione del materiale in condizioni ottimali di sicurezza e di conformità normativa sia nel deposito temporaneo, sia nel trasporto, sia nel successivo recupero.

- Stato della gara per l'assegnazione del servizio di prelievo, trasporto e recupero delle scorie provenienti dall'impianto e identificate con il codice CER "19.01.11 ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose". E' stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria; la gara è ora in fase di aggiudicazione definitiva, essendo in corso la verifica dei requisiti di ordine etico in capo agli aggiudicatari, che dovrebbe concludersi a breve. L'operazione autorizzata presso gli impianti risultati aggiudicatari in via provvisoria è la R5 ("Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche" ex D.lgs 152/2006 e s.m.i).

2.3 ANALISI DEL FABBISOGNO DI SMALTIMENTO PER GLI ANNI 2013 E 2014

Obiettivo del presente paragrafo è l'aggiornamento della stima del fabbisogno dell'impiantistica di smaltimento per gli anni 2013-2014, rispetto alle previsioni del "Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014" approvato in dicembre 2008, aggiornato nel dicembre 2011 e modificato a luglio 2012. Il fabbisogno di smaltimento per il 2013 è stato calcolato sottraendo alla produzione stimata di rifiuti urbani residui (RUR) i quantitativi di terre da spazzamento stradale da avviare a recupero, nonché le quantità di rifiuto urbano che Acea Pinerolese prevede di avviare a pretrattamento nel proprio impianto di Pinerolo.

Nel corso del 2012 si sta assistendo a una significativa diminuzione nella produzione di RUR; infatti, come si può notare dalla successiva Tab. 2.3, nei primi nove mesi del 2012 si è riscontrata una diminuzione del 4,70% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2011.

Sono state fatte le seguenti assunzioni per il 2013:

- produzione di rifiuto indifferenziato (Tab. 2.5) invariata rispetto a quella stimata sul 2012 (Tab. 2.4) in base ai dati registrati nei primi nove mesi dell'anno (Tab. 2.3);
- quantitativo di terre da spazzamento stradale avviate a recupero a livello di ambito territoriale pari a 11.550 t;
- avvio al pretrattamento di parte del RUR raccolto nel bacino ACEA Pinerolese presso l'impianto di produzione CDR di Pinerolo nei primi sette mesi del 2013 (circa 800 t/mese pari a 5.600 t nel 2013), con uno scarto da avviare a discarica pari al 50% del materiale in ingresso.

Per il 2014 è stata ipotizzata una produzione di RUR invariata rispetto a quella del 2013, un eguale quantitativo di terre da spazzamento avviate a recupero e nessun avvio a pretrattamento di RUR.

Tab. 2.3 – Produzione di RUR, invio di RUR a pretrattamento e invio di terre di spazzamento stradale a recupero, consuntivo gennaio - settembre 2012

CONSORZIO/AZIENDA	RUR (gennaio - settembre)			a pretrattamento (gennaio - settembre)		Recupero terre da spazzamento (gennaio - settembre)		a discarica (gennaio - settembre)		
	2011 [t]	2012 [t]	Δ 2012-2011	2011 [t]	2012 [t]	2011 [t]	2012 [t]	2011 [t]	2012 [t]	Δ 2012 - 2011
ACEA	23.572	22.757	-3,46%	0	7.035	0	485	23.572	15.238	-35,36%
ACSEL	19.571	16.556	-15,40%	0	1.169	0	1.138	19.571	14.249	-27,19%
BACINO 16	32.973	31.305	-5,06%	31	0	48	66	32.894	31.239	-5,03%
TORINO	201.062	193.528	-3,75%	20.843	35.567	0	1.090	180.219	156.871	-12,96%
CIDIU	38.610	35.919	-6,97%	0	0	28	0	38.582	35.919	-6,90%
SCS	13.140	12.527	-4,66%	0	0	273	692	12.867	11.835	-8,01%
CCS	11.595	10.800	-6,86%	0	0	0	699	11.595	10.101	-12,88%
CISA	14.579	14.166	-2,83%	0	0	23	210	14.556	13.956	-4,13%
COVAR14	29.979	29.079	-3,00%	0	0	1.318	2.825	28.661	26.254	-8,40%
ASA	17.209	16.743	-2,71%	0	0	0	77	17.209	16.666	-3,16%
PROVINCIA DI TORINO	402.290	383.380	-4,70%	20.875	43.770	1.690	7.282	379.724	332.328	-12,48%

Tab. 2.4 – Stime di produzione di RUR, invio di terre di spazzamento stradale a recupero, invio di RUR a pretrattamento e necessità di discarica per l'anno 2012.

Bacini e sub-bacini	Produzione RUR [t] A	Recupero terre spazzamento [t] B	Pretrattamento/ recupero ingombranti [t] C	RUR a discarica [t] A-B-C
ACEA	30.090	635	9.435	20.020
Bacino 16	41.995	95		41.900
TORINO 18	262.450	1.540	43.820	217.090
CADOS gestione ACSEL	21.375	1.435	2.870	17.070
CADOS gestione CIDIU	47.880	150		47.730
CCA gestione SCS	16.540	800		15.740
CCA gestione A.S.A.	21.550	75	1.000	20.475
CCS	14.220	1.000		13.220
CISA	18.540	300		18.240
COVAR 14	38.670	3.725		34.945
Totale	513.310	9.755	57.125	446.430

Tab. 2.5 – Stime di produzione di RUR, invio di terre di spazzamento stradale a recupero, invio di RUR a pretrattamento e necessità di discarica per l'anno 2013.

Bacini e sub-bacini	Produzione RUR [t] A	Recupero terre spazzamento [t] B	Pretrattamento/ recupero ingombranti [t] C	Necessità di discarica per i sovralli del trattamento RUR e/o terre [t] D	Necessità di smaltimento [t] A-B-C+D
ACEA	30.090	800	5.600	2.800	26.490
Bacino 16	41.995	200			41.795
TORINO 18	262.450	1.500			260.950
CADOS gestione ACSEL	21.375	1.500			19.875
CADOS gestione CIDIU	47.880	1.200			46.680
CCA gestione SCS	16.540	800			15.740
CCA gestione A.S.A.	21.550	-			21.550
CCS	14.220	1.430			12.790
CISA	18.540	340			18.200
COVAR 14	38.670	3.780			34.890
Totale	513.310	11.550	5.600	2.800	498.960

2.4 FLUSSI DI RUR AGLI IMPIANTI NEGLI ANNI 2011 E 2012

Nel corso del 2011 sono state prodotte a livello di Ambito 534.352 t di RUR (cfr Tab. 1.3, § 1.2) di cui 39.018 t sono state inviate a pretrattamento; sono state destinate a recupero 3.096 t di terre da spazzamento; le restanti 492.237 t sono state smaltite nelle varie discariche per rifiuti urbani della provincia con i quantitativi riportati in Tab.2.6.

In Tab. 2.7 sono riportati i flussi di RUR, fanghi, sovralli tecnici e rifiuti speciali smaltiti nelle discariche dell'Ambito nei primi nove mesi del 2012, rilevati attraverso il monitoraggio mensile effettuati dagli Uffici di ATO-R in collaborazione con i Consorzi. Si rimanda alla Tab. 2.2, § 2.1, per ulteriori dettagli sulle volumetrie *potenzialmente* disponibili al 30/09/2012 che tengono conto anche degli ampliamenti autorizzati in corso di realizzazione.


Tab. 2.6 – Quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica nell'anno 2011

Bacini e sub-bacini	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	ASA Castellamonte	totale
ACEA	t	29.934							29.934
Bacino 16	t						44.827		44.827
TORINO 18	t				238.497				238.497
CADOS- gestione ACSEL	t		19.451		1.649				21.100
CADOS- gestione CIDIU	t				48.510				48.510
CCA- gestione SCS	t					64	16.678		16.742
CCA - gestione A.S.A.	t					4.280		16.050	20.330
CCS	t			15.288					15.288
CISA	t					19.017			19.017
COVAR 14	t		5.461	11.673	18.887	1.723			37.744
Tot RSU	t	29.934	24.912	26.981	307.544	25.084	61.505	16.050	491.988
Fanghi/grigliato	t	1.797	201		2.362	0	0	0	4.359
Rifiuti speciali /sovvalli RD	t	20.331	2.658	1.291	36.153	2.659	733	510	64.335
Rifiuti totali conferiti	t	52.061	27.771	28.252	346.059	27.743	62.238	16.560	560.683
Volumetria residua al 31/12/2011 (da rilievo topografico)	m ³	20.400	56.538	26.753	195.520	9.789	32.528		341.528

Tab. 2.7 – Quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica nei primi nove mesi del 2012

Bacini e sub-bacini	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	Totale
ACEA	t	15.238						15.238
Bacino 16	t						31.239	31.239
TORINO 18	t		1.766		123.506		31.599	156.871
CADOS gest. ACSEL	t		14.249					14.249
CADOS gest. CIDIU	t				35.919			35.919
CCA gest. SCS	t					709	11.127	11.836
CCA gest. A.S.A.	t					16.666		16.666
CCS	t			10.101				10.101
CISA	t					13.956		13.956
COVAR 14	t		14.379	7.722		4.153		26.254
Tot RUR	t	15.238	30.394	17.823	159.426	35.483	73.965	332.328
Fanghi/grigliato	t	55	25		2.937			3.017
Rifiuti speciali/sovvalli RD	t	13.796	1.679	250	22.469	2.903	27	41.125
Rifiuti totali	t	29.089	32.097	18.073	184.832	38.387	73.992	376.469
Volumetria potenzialmente disponibile al 30/09/2012	m ³	197.656	34.378	9.200	235.291	415.880	244.837	1.137.242

Nella successiva Tab. 2.8 viene indicata la previsione dei flussi di RUR, speciali e fanghi agli impianti dell'Ambito ottenuta sulla base della programmazione contenuta nel documento di modifica del 3° Aggiornamento di cui sopra e dei dati di conferimento mensili fino a settembre 2012. La stima delle volumetrie residue al 31/12/2012 è stata ottenuta applicando un indice medio di compattazione di 0,9 t/m³.

	PIANO D'AMBITO -4° Aggiornamento	NOVEMBRE 2012
	Capitolo 2 – Il sistema di smaltimento	Pagina 17 di 29

Nel corso del 2012 si sono verificate situazioni non programmate che hanno imposto al Presidente di ATO-R e agli Uffici di assumere decisioni in via di urgenza, rivedendo la programmazione per il secondo semestre 2012 (Modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito approvato con Delibera di Assemblea n. 9 del 3/07/2012):

- il progressivo esaurimento delle volumetrie autorizzate presso la discarica di Pianezza e le limitate dimensioni del piazzale di scarico hanno reso impossibile a partire da maggio 2012 l'accesso alla discarica con mezzi semirimorchio, con i quali sono trasportati circa la metà dei rifiuti urbani della Città di Torino; si è resa pertanto necessaria la deviazione verso altri impianti dell'Ambito di parte di tali rifiuti;
- l'ulteriore ritardo di circa 3 mesi nell'allestimento del Lotto 3 della discarica di Grosso che nel Piano d'Ambito – 3° Aggiornamento si assumeva potesse essere disponibile a partire dal 1° luglio 2012 e potesse accogliere circa 50.000 t provenienti da Torino;
- il ritardo dell'avvio del termovalorizzatore del Gerbido, stimato in circa 3 mesi rispetto alle previsioni del Piano d'Ambito – 3° Aggiornamento e la conseguente necessità di avviare a pretrattamento ulteriori 20.000 t provenienti dalla città di Torino per garantire il rispetto dei limiti di conferimento dei RUB in discarica;
- l'aggiornamento della stima per il 2012 della produzione di rifiuto urbano residuo (RUR) sulla base dei dati consuntivi dei primi 5 mesi, che ha evidenziato una diminuzione di circa 14.000 t rispetto alle previsioni di fine 2011;
- la riduzione, sulla base dei dati dei primi 5 mesi del 2012, dei quantitativi programmati di RUR avviati a trattamento nell'impianto di ACEA Pinerolese, da 15.000 t a 9.500 t.

Alcune situazioni contingenti hanno portato ATO-R ad effettuare nei mesi di agosto-ottobre 2012 ulteriori variazioni rispetto alla programmazione dei flussi contenuta nella Modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito approvata in luglio 2012:

- *Smaltimento di tutti i rifiuti urbani del Consorzio COVAR 14 presso la discarica di Grosso nel mese di settembre 2012 (prot. 5054 del 29/8/2012).* Con nota del 16/08/2012 la Società ARFORMA comunicava ad ATO-R la necessità, a seguito dei rilievi topografici effettuati, di sospendere i conferimenti del Consorzio Covar 14 presso la discarica di Mattie a far data dal 21 agosto. Con nota prot. 5041 del 17/08/2012 ATO-R, prendendo atto dei problemi evidenziati da ARFORMA, indirizzava all'impianto di Grosso gestito da SIA, a partire dal 27 agosto, i RUR del COVAR 14 conferiti mensilmente a Mattie (circa 2.000 tonnellate) e con nota prot. 5054 del 29/8/2012 ATO-R confermava, per il mese di settembre, lo smaltimento presso la discarica di Grosso di tutti i rifiuti del Covar 14 (quelli già previsti dal Piano e quelli originariamente destinati a Mattie).
- Smaltimento presso la discarica di Chivasso di parte dei rifiuti della città di Torino anche nel mese di ottobre 2012 per un quantitativo di circa 9.600 t.

Nelle ultime settimane è emersa la necessità di riprogrammare i flussi di RUR agli impianti per i mesi di novembre e dicembre 2012, pertanto il presente 4° Aggiornamento costituisce modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito. Si segnalano in particolare le seguenti modifiche:

- *Modifica relativa al conferimento di rifiuti urbani nelle discariche di Pinerolo, Cambiano e Mattie (prot. 5250 del 24/10/2012).* Il CCS, con nota del 9 ottobre scorso, ha richiesto di indirizzare sulla discarica di Cambiano e fino alla sua definitiva chiusura, circa 4.000 t di rifiuti per garantire il mantenimento dell'economicità dei costi di gestione operativa dell'impianto. La società ARFORMA, che gestisce la discarica di Mattie, con nota del 23 ottobre 2012, ha fatto presente che nei prossimi 2 mesi, per consentire il completamento dei lavori di ampliamento dell'impianto che si dovrebbero concludere a gennaio 2013 e non incontrare problemi nel conferimento sui lotti in esercizio, oltre a intensificare l'avviamento al pretrattamento all'impianto di Cavaglià, ha necessità di dirottare fino al termine dell'anno su altre discariche della provincia un quantitativo di rifiuti pari a circa 2.000 t. Preso atto della sussistenza di

queste problematiche ATO-R, con nota prot. 5250 del 24/10/2012 ha effettuato al vigente Piano d'Ambito le seguenti variazioni per i mesi di novembre e dicembre 2012:

- Conferimento di circa 1.000 t/mese di RUR dal Consorzio COVAR 14 alla discarica di Cambiano e conseguente riduzione dei conferimenti alla discarica di Pinerolo da parte del Consorzio COVAR 14 a circa 500 t/mese.
- Conferimento di un massimo di 2.000 t nei mesi novembre e dicembre 2012 dalla società ACSEL Servizi alla discarica di Cambiano.
- *Modifica relativa al conferimento di rifiuti urbani di Torino nelle discariche di Chivasso e Pianezza.* In virtù dell'accordo tra Amiat e Cidiu (nota Amiat prot. 8778 del 6 novembre 2012), nei mesi di novembre e dicembre 2012 i rifiuti urbani di Torino verranno smaltiti in parte presso la discarica di Pianezza e in parte presso quella di Chivasso (per un quantitativo massimo di 4.000 t/mese).

Tab. 2.8 – Flussi di rifiuto e volumetrie residue – stima a fine 2012

Bacini e sub-bacini	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	Totale
ACEA	t	20.020						20.020
Bacino 16	t						41.900	41.900
TORINO 18	t		1.766		166.530		48.793	217.090
CADOS gest. ACSEL	t		15.260	1.810				17.070
CADOS gest. CIDIU	t				47.730			47.730
CCA gest. SCS	t					710	15.030	15.740
CCA gest. A.S.A.	t					20.475		20.475
CCS	t			13.220				13.220
CISA	t					18.240		18.240
COVAR 14	t	2.345	14.379	9.722		8.498		34.945
Totale RUR	t	22.365	31.406	24.753	214.260	47.923	105.723	446.430
Fanghi/grigliato	t	655	25	0	4.435			5.115
Rifiuti speciali/sovrvali RD	t	19.795	1.880	650	30.470	4.403	27	57.225
Rifiuti totali	t	42.815	33.310	25.402	249.165	52.326	105.751	508.770
Stima della volumetria residua al 31/12/2012	m ³	182.406	34.120	1.056	163.810	93.517	209.548	684.456

Si è tenuto conto dei volumi che si renderanno disponibili presso le discariche di Pinerolo, Mattie e Grosso presumibilmente tra dicembre 2012 e gennaio 2013 (cfr Tab. 2.2).

2.5 PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI RUR AGLI IMPIANTI PER IL 2013

Per effettuare la programmazione dei flussi per il 2013 (Tab. 2.10) sono state fatte le assunzioni di seguito riportate:

- coerentemente con le previsioni della programmazione provinciale (PPGR 2006), verranno smaltiti presso il termovalorizzatore i rifiuti indifferenziati provenienti dai Consorzi della Zona Sud della Provincia; il bacino di riferimento per l'impianto del Gerbido assunto dal presente Piano è infatti quello individuato dal PPGR vigente ed è costituito dai seguenti consorzi di bacino:
 - Bacino 12 - ACEA Pinerolese
 - Bacino 13 - CCS
 - Bacino 14 - Covar 14
 - Bacino 15 - CADOS
 - Bacino 18 – Torino

- fatto salvo quanto previsto dalla programmazione provinciale e tenendo presente l'esigenza di saturazione dell'impianto al fine di salvaguardarne l'equilibrio economico, coerentemente con la delibera di Assemblea di ATO-R del 1 agosto n°15, la determinazione dei flussi all'impianto del Gerbido viene effettuata tenendo conto dell'impiantistica di trattamento disponibile. Pertanto, laddove il termovalorizzatore non fosse in grado di smaltire tutti i rifiuti prodotti dalla zona sud della provincia di Torino, la programmazione del Piano d'Ambito verrà modificata prevedendo prioritariamente l'invio a smaltimento all'impianto del Gerbido dei rifiuti raccolti nei bacini che non possiedono un proprio impianto; quindi, ove si verificasse tale ipotesi, i bacini, che dotati di un proprio impianto attivo, smaltiranno i loro rifiuti presso tale impianto;
- TRM ha fissato il termine ultimo di fine lavori **entro la data del 30/4/2013** (nota prot. n° 585 del 28/9/2012); tuttavia, dallo stato di avanzamento lavori emerge la possibilità che l'impianto entri in esercizio provvisorio precedentemente, possibilità confermata dalla nota TRM del 30 ottobre prot. 699) con la quale viene comunicata la previsione dei flussi in ingresso all'inceneritore del Gerbido per l'anno 2013 (riportata in Tab. 2.9). TRM prevede che l'impianto vada a pieno regime a 5 mesi dall'avvio potendo bruciare nel mese di agosto 2013 35.000 tonnellate.

Tab. 2.9 – Flussi di rifiuti all'impianto del Gerbido per l'anno 2013

Mese	Quantitativo previsto [t]
Aprile	10.000
Maggio	25.000
Giugno	25.000
Luglio	30.000
Agosto	35.000
Settembre	35.000
Ottobre	35.000
Novembre	35.000
Dicembre	35.000

- non si ravvisa l'esigenza di prevedere l'avvio ad impianti di pretrattamento extra provinciali di quantitativi di rifiuti urbani (fatte salve le scelte che a livello di singolo Comune dovessero essere adottate per non incorrere nel versamento della specifica ecotassa regionale maggiorata); la determinazione dei flussi di rifiuti urbani agli impianti è fatta tenendo conto della possibilità di pretrattare parte del RUR raccolto nel bacino ACEA Pinerolese presso l'impianto di produzione CDR di Pinerolo (circa 800 t/mese per i primi sette mesi dell'anno, pari a 5.600 t nel corso del 2013); il fabbisogno di smaltimento per il rifiuto indifferenziato del Consorzio ACEA (RUR e sovvalli del pretrattamento) è stimato per il 2013 pari a circa 26.500 t, che saranno smaltite nella prima parte dell'anno presso la discarica di Pinerolo, mentre, a partire da agosto, l'intera produzione di RUR del consorzio ACEA (circa 2.400 t/mese) sarà avviata all'impianto del Gerbido.
- Anche in attuazione della delibera di Assemblea ATO-R n. 15 del 1/08/2012, nei primi mesi di funzionamento del termovalorizzatore, durante i quali l'impianto del Gerbido non sarà in grado di smaltire tutti i rifiuti prodotti dalla zona sud della provincia di Torino, si prevede di inviare al termovalorizzatore prioritariamente i rifiuti raccolti nei bacini che non possiedono un proprio impianto attivo di smaltimento o di trattamento: nella programmazione dei flussi di RUR al termovalorizzatore del Gerbido verrà data la priorità ai rifiuti provenienti dal Consorzio Chierese e dalla città di Torino, quindi dal Covar 14 e, non appena l'impianto lavorerà a pieno

carico (circa 35.000 t/mese), potrà ricevere i rifiuti del consorzio CADOS e quindi del Consorzio ACEA Pinerolese.

- In virtù dell'accordo tra Amiat e Cidiu (nota Amiat prot. 8778 del 6 novembre 2012), nei mesi gennaio-marzo 2013 i rifiuti urbani di Torino verranno smaltiti in parte presso la discarica di Pianezza e in parte presso quella di Chivasso (per un quantitativo massimo di 4.000 t/mese).
- Si è ipotizzato che l'ampliamento da 83.000 m³ presso la discarica di Castellamonte possa essere disponibile per i conferimenti dal mese di luglio 2013; si prevede fin da ora che, qualora fosse possibile riavviare il conferimento dei rifiuti presso tale impianto prima di luglio, saranno ivi smaltiti i rifiuti del bacino CCA (raccolti da SCS e ASA Servizi o società a quest'ultima subentrata) senza procedere a ulteriori provvedimenti di modifica del Piano d'Ambito.

Tab. 2.10– Origine e destinazione dei rifiuti urbani – previsioni per il 2013 (in tonnellate)

Bacini e sub-bacini	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	Soggetto individuato tramite gara Castellamonte	TMV Gerbido	Totale
ACEA	t	11.664							12.026	23.690
Bacino 16	t						41.795			41.795
TORINO 18	t				66.875		11.200		162.875	260.950
CADOS gest. ACSEL	t		11.915						7.960	19.875
CADOS gest. CIDIU	t				23.918				22.762	46.680
CCA gest. SCS	t						8.010	7.730		15.740
CCA gest. A.S.A.	t					10.785		10.765		21.550
CCS	t	2.212		936					9.642	12.790
CISA	t					18.200				18.200
COVAR 14	t	8.885				7.970			18.035	34.890
Tot RUR	t	22.761	11.915	936	90.793	36.955	61.005	18.495	253.300	496.160
Fanghi/grigliato	t				10.200					10.200
Rifiuti speciali/sovvalli RD	t	23.200	2.400		30.000	6.000				61.600
Totale rifiuti	t	45.961	14.315	936	130.993	42.955	61.005	18.495	253.300	567.960
Stima della volumetria residua al 31/12/2013	m³	131.344	16.225	-	18.260	352.670*	141.767	62.450	-	722.716

* nella volumetria indicata è computato anche il 2° stralcio del Lotto 3 di Grosso (306.880 m³) che si assume possa essere disponibile a partire da gennaio 2014.

Va rilevato che i quantitativi di fanghi e rifiuti speciali riportati nella Tab. 2.10 per ciascuna discarica costituiscono un'indicazione di massima, funzionale alla stima delle volumetrie residue presso ciascun impianto e quindi ad una corretta programmazione dei flussi.

Si precisa che, se risultasse rispettato il cronoprogramma TRM di avviamento dell'impianto del Gerbido, sulla base delle assunzioni fatte per la stima dei quantitativi mensili di RUR (cfr Tabella 2 in Appendice), nel secondo semestre 2013 il termovalorizzatore dovrebbe poter accogliere, per saturare la potenzialità prevista, un quantitativo di rifiuti speciali pari a circa 10.000 t.

Si tratta in particolare di:

- grigliato e sovvallò da lavaggio sabbie derivanti dagli impianti SMAT (nota SMAT del 22 settembre 2011 ns prot. 4021);
- sovvalli degli impianti di trattamento e recupero della raccolta differenziata.

Un fattore da valutare infatti, nel momento in cui l'impianto del Gerbido potrà essere stabilmente operativo nel suo normale e atteso assetto di esercizio commerciale, è quello relativo allo smaltimento dei rifiuti speciali connessi al ciclo degli urbani (ossia dei sovvalli degli impianti di trattamento e di valorizzazione della raccolta differenziata, quali ad esempio gli scarti del trattamento della frazione organica e della selezione della frazione plastica) e allo smaltimento dei grigliati degli impianti di depurazione pubblici. Tali rifiuti sono attualmente smaltiti presso le discariche dell'Ambito e in parte indirizzati su canali di smaltimento situati fuori provincia.

Sulla base dei dati del 2012, in cui circa il 60% della FORSU raccolta è destinata ad impianti di trattamento fuori provincia, gli scarti derivanti dal trattamento dell'organico e della plastica, che ad oggi vengono smaltiti nelle discariche pubbliche, ammontano a circa 35.000-40.000 t/anno.

Tali rifiuti, essendo classificati come rifiuti speciali, non sono strettamente di competenza di ATO-R; sono però in concreto parte del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e di essi bisogna tener conto e farsi carico delle relative esigenze di smaltimento.

Pertanto ATO-R, nell'ottica di coniugare l'esigenza di saturazione dell'impianto del Gerbido, anche ai fine di tutelare il relativo equilibrio economico-finanziario, con l'esigenza di smaltire tali rifiuti a condizioni economicamente adeguate per i conferenti/produttori/detentori, salvaguardando nel contempo il principio di autosufficienza dell'Ambito, avvierà un tavolo di lavoro tra i soggetti conferenti/produttori/detentori di tali rifiuti e il gestore dell'impianto del Gerbido per valutare la fattibilità di smaltimento di tali rifiuti presso il termovalorizzatore e le condizioni economiche più adeguate a garantire l'equilibrio economico-finanziario dei soggetti coinvolti ed il contenimento dei costi per gli utenti finali.

In Appendice 1 si riporta, per ciascuna discarica (Tabella 1) e per il termovalorizzatore del Gerbido (Tabella 2), una stima su base mensile, dei flussi di RUR per gli anni 2012 e 2013; i conferimenti di rifiuti urbani, speciali e fanghi nei mesi di gennaio-settembre 2012 sono stati comunicati dai gestori nell'ambito del monitoraggio mensile effettuato dagli Uffici ATO-R.

La stima della volumetria residua all'inizio di ciascun mese è ottenuta partendo dai seguenti parametri:

- la volumetria da ultimo rilievo topografico disponibile;
- i quantitativi mensili di RUR per il 2013 sono stati stimati sulla base dei dati mensili rilevati nel corso del 2012 (cfr. Tab. 2.5 per le stime annue di RUR);
- i quantitativi mensili di terre da spazzamento a recupero sono stati stimati sulla base del trend 2012 (cfr. Tab. 2.5 per le stime annue di terre a recupero)

La volumetria all'inizio di ciascun mese è stata calcolata sottraendo alla volumetria del mese precedente lo spazio occupato dai rifiuti smaltiti; è stato assunto per tutte le discariche un indice di compattazione pari a 0.9 t/m^3 , fatta eccezione per la discarica di Mattie, per la quale, su indicazione del gestore, è stato assunto un indice di compattazione pari a 0.8 t/m^3 .

Le discariche dell'Ambito assicurano per i prossimi anni un ampio margine di autosufficienza per lo smaltimento dei RUR; infatti, completando le iniziative di ampliamento delle volumetrie autorizzate, quasi tutte prossime al traguardo, alla fine del 2013 si disporrà ancora di una riserva di sistema pari a circa 723.000 m^3 , teoricamente in grado di garantire il fabbisogno di smaltimento dei soli RUR, almeno fino al 2019, nonché a garantire una "riserva di sistema" per la gestione di eventuali emergenze legate a problemi contingenti nel funzionamento dell'impianto del Gerbido.

In particolare si può osservare che, fatte salve eventuali situazioni di emergenza per l'Ambito, le volumetrie residue presso la discarica di Pinerolo (stimate in circa 131.000 m^3 al 31/12/2013), sono funzionali allo smaltimento dei sovvalli dell'impianto di trattamento dell'organico attualmente in fase di ampliamento e i cui i scarti (ad oggi circa 20.000 t/anno) sono pertanto destinati ad aumentare.

Al fine di condividere costantemente le scelte di programmazione con consorzi e gestori si ritiene utile, in un anno delicato per l'Ambito quale il 2013, prevedere, analogamente a quanto già fatto nel corso del 2012, un tavolo di monitoraggio dei conferimenti mensili di RUR agli impianti di smaltimento/trattamento.

2.6 STIMA DI MASSIMA DEI FLUSSI DI RUR AGLI IMPIANTI NEL 2014

Si riporta di seguito un'indicazione di massima della destinazione dei RUR prodotti dai diversi bacini di raccolta per l'anno 2014 e una stima delle volumetrie di discarica residue al 31 dicembre 2014.

La valutazione è stata effettuata avendo come principale priorità la saturazione della potenzialità dell'impianto del Gerbido, che nel 2014 dovrebbe raggiungere l'esercizio commerciale.

Preme evidenziare che la distribuzione dei flussi tra impianto del Gerbido e impianti di discarica dei RUR e sovralli degli impianti di trattamento e di valorizzazione della raccolta differenziata, nonché anche dei grigliati degli impianti di depurazione pubblici, dovrà essere successivamente valutata in riferimento a criteri di efficienza (anche ambientale), efficacia ed economicità dell'intero sistema impiantistico della provincia di Torino.

Tab. 2.11 – Previsioni di massima dei flussi di RUR al termovalorizzatore del Gerbido e alle discariche ancora in esercizio per il 2014

	discariche	Gerbido	totale
volumetria al 1 gennaio 2014 [m ³]	722.716	-	
potenzialità [t]	649.570	421.000	1.070.570
ACEA [t]		29.290	29.290
Bacino 16 [t]	41.795		41.795
TORINO 18		260.950	260.950
CADOS- gestione ACSEL [t]		19.875	19.875
CADOS- gestione CIDIU [t]		46.680	46.680
CCA- gestione SCS [t]	15.740		15.740
CCA - gestione A.S.A. [t]	21.550		21.550
CCS [t]		12.790	12.790
CISA [t]	18.200		18.200
COVAR 14 [t]		34.890	34.890
Tot RSU [t]	97.285	404.475	501.760
Sovvalli RD [t]	24.500	12.500*	37.000
Fanghi/grigliato [t]		4.000**	4.000
rifiuti totali conferiti [t]	121.785	420.975	542.760
volumetria ai 31 dicembre 2014 [m³]	587.399		

* quantitativo di sovralli degli impianti di trattamento RD che potrebbero finire al termovalorizzatore del Gerbido nel corso del 2014 nelle ipotesi fatte.
** grigliato e sovrallo da lavaggio sabbie derivanti dagli impianti SMAT che potrebbe essere smaltito presso l'impianto del Gerbido come da nota SMAT del 22 settembre 2011 ns prot. 4021

2.7 STATO DEGLI AFFIDAMENTI DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

La Tabella seguente riporta gli affidamenti in corso da parte di ATO-R ed i Contratti di Servizio stipulati sino ad oggi, la cui esecuzione ATO-R monitora e controlla costantemente.

Tab. 2.12 – Affidamenti in corso

Gestore	Tipologia Contratto	Data	Oggetto	Durata	Modalità Affidamento
ACEA Pinerolese Industriale SPA	contratto di servizio	7/12/2011	Progettazione, costruzione, gestione e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi nel comune di Pinerolo, località Tonione	35 anni	Diretto a gestione in house
ARFORMA SPA	contratto di servizio	27/4/2006	Gestione Discarica di Mattie	16 anni	Diretto a gestione in house
ASA	in corso di aggiudicazione definitiva				
CCS	contratto di servizio	16/03/2011	Progettazione, gestione e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi nel Comune di Cambiano, Località Valle S. Pietro, Cascina Berne	32 anni	Diretto a gestione in house
CIDIU SPA	contratto di servizio	3/6/ 2009	Progettazione, costruzione e gestione Lotto 4 Discarica di Pianezza	4 anni	Diretto a gestione in house
SETA SPA	contratto di servizio	17/7/ 2009	Progettazione, costruzione e gestione Discarica di Chivasso	6 anni	Diretto a gestione in house
SETA SPA	1° appendice integrativa	11/2/ 2010	Gestione post-operativa Discarica di Chivasso	30 anni	Diretto a gestione in house
SIA SRL	contratto di servizio	23/8/2011	Progettazione, costruzione, gestione e post-gestione della discarica per rifiuti non pericolosi nel Comune di Grosso, località Vauda Grande	36 anni	Diretto a gestione in house
TRM SPA	convenzione di affidamento	22/7/2005	Progettazione, costruzione e gestione Temovalorizzatore del Gerbido	25 anni	In corso di privatizzazione mediante individuazione di un socio operativo industriale
TRM SPA	1° appendice integrativa	17/7/ 2006	Progettazione, costruzione e gestione Temovalorizzatore del Gerbido		
TRM SPA	2° appendice integrativa	14/5/2008	Progettazione, costruzione e gestione Temovalorizzatore del Gerbido		
TRM SPA	3° appendice integrativa	20/10/ 2008	Progettazione, costruzione e gestione Temovalorizzatore del Gerbido		
TRM SPA	4° appendice integrativa	12/1/2010	Progettazione, costruzione e gestione Temovalorizzatore del Gerbido		

La tabella evidenzia, senza necessità di troppi commenti, l'esigenza, anche alla luce dell'evoluzione normativa in corso in tema di affidamento dei servizi pubblici locali, città metropolitana e ridefinizione governance sui rifiuti da parte della Regione Piemonte con la L.R. 7/2012, che le aziende pubbliche della provincia di Torino compiano sforzi per individuare sinergie di sistema, al fine di perseguire, attraverso lo sviluppo industriale del settore, una maggiore efficienza ed economicità nei servizi forniti dai propri impianti.

2.8 LA CONFIGURAZIONE TARIFFARIA

Per lo **smaltimento in discarica** nell'anno 2013 ATO-R conferma il criterio della definizione di una Tariffa Massima di Smaltimento, in quanto permette di tenere conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali e gestionali, della "storia" di ogni impianto con le implicazioni sui costi di investimento e sugli accantonamenti dei fondi per la post gestione, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi.

La tabella sottostante riporta la Tariffa Massima stabilita per l'anno 2013 che si ritiene di non modificare rispetto all'anno precedente, a cui si dovranno aggiungere i contributi agli enti e l'ecotassa regionale.

Il contributo per ATO-R a carico dei gestori degli impianti, anche per l'anno 2013, sarà pari a 1 €/t.

Tab. 2.13 - Tariffa Massima di Smaltimento per l'anno 2013

Tariffa Massima di Smaltimento (comprensiva del contributo comunale) €/t	Contributi obbligatori agli enti €/t		Ecotassa regionale €/t	
	Provincia	ATO-R		
103,50	2,50	1,00 ¹	5,17	25,00

¹ Il contributo ad ATO-R di 1,00 €/t potrà variare negli anni successivi in seguito ad apposita deliberazione dell'Assemblea.

Per quanto concerne la Tariffa Massima di Smaltimento della discarica di Castellamonte, il cui affidamento della gestione e servizio di smaltimento è oggi in corso di aggiudicazione definitiva in seguito a procedura di gara ad evidenza pubblica esperita da ATO-R, viene confermata pari ad euro/t 111,50, come risultante dal Piano Finanziario relativo al Progetto di Ampliamento della discarica di Castellamonte valutato coerente e sostenibile da ATO-R alla luce delle problematiche dell'impianto, con parere espresso in Conferenza dei Servizi del 13 febbraio 2012, e tenuto conto che il Piano finanziario stesso è stato oggetto di offerta nel corso della procedura di gara.

Tab. 2.14 - Tariffa Massima di Smaltimento per l'anno 2013 Discarica di Castellamonte

Tariffa Massima di Smaltimento (al netto del contributo comunale) €/t	Contributi obbligatori agli enti €/t		Ecotassa regionale €/t	
	Provincia	ATO-R		
111,50	2,50	1,00 ¹	5,17	25,00

¹ Il contributo ad ATO-R di 1,00 €/t potrà variare negli anni successivi in seguito ad apposita deliberazione dell'Assemblea.

Per lo **smaltimento al termovalorizzatore del Gerbido** nell'anno 2013, quale anno di esercizio provvisorio, si rileva quanto segue:

- il Piano Economico e Finanziario dell'Impianto, ad oggi in vigore, riporta un Corrispettivo di Conferimento pari ad euro 97,50 anno base 2008, che deve essere aggiornato sulla base dell'indice ISTAT FOI a partire dall'anno 2008 ed eventualmente adeguato per garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- come precedentemente rilevato, è in corso la procedura di gara per l'individuazione di un partner privato operativo industriale che acquisti l'80% delle azioni della società TRM e che gestisca l'impianto ed il relativo servizio di smaltimento attraverso la società TRM per 21 anni. Dal momento che tale procedura può avere effetto, a vario titolo, sugli aspetti economico finanziari della gestione dell'impianto, solo in esito all'aggiudicazione si potrà definire il Corrispettivo di Conferimento da applicare per l'esercizio provvisorio dell'anno 2013.

Pertanto, ATO-R procederà alla determinazione e comunicazione ai conferenti del Corrispettivo di Conferimento al termovalorizzatore del Gerbido per l'anno 2013 con successivo provvedimento autonomo rispetto al Piano d'Ambito.

3 CONCLUSIONI

Il 4° Aggiornamento del *Piano d'Ambito* dovrebbe rappresentare l'ultimo aggiornamento annuale del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014 redatto e approvato dall'Autorità d'Ambito per il governo dei Rifiuti. Il prossimo Piano d'Ambito sarà un documento molto diverso dall'attuale, in quanto dovrebbe essere adottato dalla Conferenza d'Ambito e non avrà ad oggetto la sola pianificazione relativa agli impianti di smaltimento finale, ma tutti gli interventi e investimenti necessari al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti della provincia di Torino.

Peraltro si rileva in tutta evidenza la necessità di una revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, che, approvato dal Consiglio Provinciale nel novembre 2006, assumeva il periodo 2006-2011 come arco temporale di riferimento per la stima dei flussi di produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata e per la valutazione dei relativi fabbisogni impiantistici.

Il PPGR è lo strumento programmatico sovraordinato di riferimento, del quale il Piano d'Ambito costituisce attuazione, pertanto un suo aggiornamento consentirebbe alla futura Conferenza d'Ambito una pianificazione dei flussi dei rifiuti agli impianti in un orizzonte temporale adeguato a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni, la sostenibilità economica degli investimenti e il contenimento dei costi del servizio.

In questo momento il Piano d'Ambito non può che conformarsi, anche nella definizione dei flussi agli impianti alle indicazioni del PPGR vigente, che prevede come bacino di riferimento per l'impianto del Gerbido la zona sud della Provincia di Torino e precisamente i consorzi di bacino: Bacino 12 - ACEA Pinerolese, Bacino 13 - CCS, Bacino 14 - Covar 14, Bacino 15 - CADOS, Bacino 18 - Torino.

Il presente documento, redatto sulla base degli esiti del monitoraggio costante condotto dagli Uffici di ATO-R, contiene:

- la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo agli impianti di smaltimento finale dell'Ambito per gli ultimi due mesi del 2012 e per tutto il 2013 nonché una stima di massima dei flussi per l'anno 2014;
- la definizione, per l'anno 2013, della Tariffa Massima di Smaltimento negli impianti di discarica, che ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva.

In particolare per la definizione dei flussi è stata stimata la produzione di RUR per l'anno 2012 sulla base dei dati dei primi nove mesi dell'anno (per cui si è registrata una diminuzione di produzione dei RUR del 4,70%), assumendo che tale produzione si mantenga costante negli anni successivi (cfr Tab. 2.8).

Il 2013 è, per l'Ambito Torinese, un anno particolarmente delicato in quanto:

- si realizzerà il passaggio dal sistema di smaltimento dei rifiuti urbani basato sulle discariche al sistema imperniato sul termovalorizzatore del Gerbido;
- dovrebbe avvenire la riorganizzazione della governance del sistema di gestione dei rifiuti urbani piemontese, a seguito della L.R. 7/2012, con il passaggio delle competenze dalle Autorità d'Ambito e dei Consorzi di Bacino alla Conferenza d'Ambito che dovranno essere costituite entro il 30 giugno prossimo; un passaggio delicato e complesso che, proprio per il momento in cui si viene a collocare, bisogna evitare venga a determinare periodi di "vuoto" decisionale e gestionale dei servizi.
- Avverrà l'introduzione del nuovo tributo per finanziare i servizi di igiene urbana, la TARES, con le incognite per l'impatto che potrà avere, nel suo primo anno di applicazione, sulla capacità di alimentare in modo tempestivo e adeguato i flussi di cassa indispensabili alla tenuta finanziaria del sistema dei rifiuti.

- Si dovrà cercare di sincronizzare, per quanto possibile, le fasi di chiusura di alcune delle discariche oggi attive e di avvio del nuovo impianto del Gerbido, al quale dovranno essere via via garantiti i flussi di rifiuti necessari al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e che sono stati posti alla base del contratto di finanziamento utilizzato per la sua realizzazione, tenendo conto dell'esigenza di recupero degli investimenti effettuati dai gestori degli impianti di discarica e di mantenimento dell'equilibrio economico della gestione delle stesse.

Dovendo scontare un certo margine di incertezza sulla stima dell'andamento produttivo dei rifiuti e sulle previsioni del crono programma di attivazione dell'impianto del Gerbido e dei suoi ritmi di avviamento, si renderà indispensabile un monitoraggio costante dei flussi agli impianti, necessario a gestire tempestivamente eventuali situazioni di emergenza del sistema, apportando, eventualmente in corso d'anno, modifiche alla pianificazione dei flussi.

Inoltre ATO-R, nell'ottica di coniugare l'esigenza di saturazione dell'impianto del Gerbido, anche ai fine di tutelare il relativo equilibrio economico-finanziario, con l'esigenza di smaltire i rifiuti speciali derivanti dal trattamento della raccolta differenziata a condizioni economicamente adeguate per i conferenti/producenti/detentori, salvaguardando nel contempo il principio di autosufficienza dell'Ambito, avvierà un tavolo di lavoro tra i soggetti conferenti/producenti/detentori di tali rifiuti e il gestore dell'impianto del Gerbido per valutare la fattibilità di smaltimento di tali rifiuti presso il termovalorizzatore e le condizioni economiche più adeguate a garantire l'equilibrio economico-finanziario dei soggetti coinvolti ed il contenimento dei costi per gli utenti finali.

Nel 2013 l'avvio dell'operatività del termovalorizzatore del Gerbido consentirà di non superare, a livello di territorio d'Ambito, il limite di conferimento dei RUB in discarica; non si ravvisa pertanto la necessità di procedere a proporre un nuovo Protocollo d'Intesa, né l'esigenza di prevedere l'avvio ad impianti di pretrattamento extra provinciali di quantitativi di rifiuti urbani, fatte salve le scelte che a livello di singolo Comune dovessero essere adottate per non incorrere nel versamento della specifica ecotassa regionale maggiorata.

Le discariche dell'Ambito assicurano per i prossimi anni un ampio margine di autosufficienza per lo smaltimento dei RUR; infatti, completando le iniziative di ampliamento delle volumetrie autorizzate, quasi tutte prossime al traguardo, alla fine del 2013 si disporrà ancora di una riserva di sistema pari a circa 723.000 m³, teoricamente in grado di garantire il fabbisogno di smaltimento dei soli RUR, almeno fino al 2019, nonché a garantire una "riserva di sistema" per la gestione di eventuali emergenze legate a problemi contingenti nel funzionamento dell'impianto del Gerbido.

La Tariffa Massima di Smaltimento per le discariche dell'Ambito per l'anno 2013 è fissata pari a **103.50 €/t** comprensiva del contributo comunale, al netto di contributi obbligatori ed ecotassa regionale.

Specificata è invece la definizione della Tariffa Massima di Smaltimento della discarica di Castellamonte, che viene confermata pari ad euro/t 111,50, come risultante dal Piano Finanziario relativo al Progetto di Ampliamento della discarica di Castellamonte, al netto di contributi obbligatori ed ecotassa regionale.

In merito al Corrispettivo di Conferimento iniziale al termovalorizzatore del Gerbido per l'anno 2013, ATO-R procederà alla sua determinazione e comunicazione ai conferenti con successivo provvedimento autonomo rispetto al Piano d'Ambito, essendo in corso la procedura di gara per l'individuazione di un partner privato operativo industriale, che acquisti l'80% delle azioni della società TRM e che gestisca l'impianto ed il relativo servizio di smaltimento attraverso la società TRM per 21 anni e potendo avere l'esito di tale procedura effetto, a vario titolo, sugli aspetti economico-finanziari della gestione dell'impianto.

APPENDICE 1

**Dettaglio flussi mensili di RUR
agli impianti nel periodo
ottobre 2012 – dicembre 2013**

Tabella 1 – Dettaglio dei flussi mensili di RUR alle discariche dell’Ambito per il periodo gennaio 2012 – dicembre 2013 e stima delle volumetrie residue

	ACEA					ARFORMA					CCS					CIDIU				SIA						ASA				SETA				
	volumetria residua [m3]	RUR Acea [t]	RUR CCS [t]	RUR Covar14 [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR Acsel [t]	RUR Covar14 [t]	RUR Torino [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR CCS[t]	RUR Covar14 [t]	RUR Acsel [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR CIDIU [t]	RUR Torino [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR CISA [t]	RUR ASA [t]	RUR COVAR14 [t]	RUR SCS [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR ASA [t]	RUR SCS [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR SETA [t]	RUR SCS [t]	RUR Torino [t]	Rifiuti totali [t]
gen-12	20.400*	1.345			2.618	56.538*	1.887	1.049		3.101	26.753*	1.036	916		1.952	195.520*	3.792	21.217	28.553	23.182*	1.387	1.539	878		4.272					32.528*	3.142	1.264		4.433
feb-12	17.492	1.590			2.677	52.662	1.570	1.617		3.248	24.584	976	888		1.864	163.795	3.513	20.286	27.300	18.435	1.233	1.594	111		3.139					27.603	2.908	1.238		4.146
mar-12	14.517	1.988			3.356	48.602	1.798	2.118		4.216	22.513	1.536	1.057		2.593	133.462	4.411	20.337	29.233	14.948	1.530	1.974	118		3.869					22.997	3.803	1.427		5.230
apr-12	10.788	1.452			2.627	43.332	1.594	2.045		3.674	19.632	1.068	918		1.986	100.980	4.193	17.204	24.433	10.649	1.550	1.832		118	3.931					17.185	3.555	1.139		4.694
mag-12	7.870	1.877			3.239	37.456*	1.600	2.235	1.766	5.601	17.426	1.203	1.078		2.281	73.833	4.486	12.014	18.641	6.281	1.616	2.128		591	4.571					322.942	3.996	851	3.832	8.679
giu-12	4.271	1.758			3.857	30.455	1.505	2.038		3.703	15.124*	1.141	969		2.296	53.120	4.124	9.933	16.747	21.202**	1.614	1.644			3.409					313.299	3.811	1.353	7.390	12.554
lug-12	28.300*	1.782			3.564	25.826	1.392	2.023		3.819	13.158*	1.087	893		2.044	105.549*	4.151	8.478	17.033	37.790*	1.800	2.121			4.231					282.900*	3.147	1.320	7.642	12.109
ago-12	24.340	1.857			3.654	21.053	1.841	1.255		3.264	10.887	1.011	1.003		2.014	86.623	3.555	6.715	11.144	33.089	1.699	2.211	287		4.604					269.445	3.471	1.288	5.185	9.944
set-12	20.280	1.588			3.496	16.972	1.061			1.472	8.649	1.043			1.043	74.241	3.696	7.322	11.745	27.973	1.528	1.623	2.759		6.362					258.396	3.407	1.247	7.549	12.203
ott-12	16.396	1.580		1.400	5.180	15.132	1.010			1.210	9.200*	1.010			1.160	235.291**	3.960	11.503	17.963	29.000*	1.490	1.670	1.400		5.060					244.837	3.490	1.295	9.595	14.380
nov-12	10.640	1.710		500	4.410	13.620				0	7.911	1.040	1.000	850	3.040	215.332	4.125	15.110	22.735	23.378	1.460	1.650	1.500		5.110					228.859	3.750	1.335	3.800	8.885
dic-12	187.000**	1.490		445	4.135	34.120**				0	4.533	1.070	1.000	960	3.130	190.071	3.725	16.410	23.635	17.700	1.330	490	1.445		3.765					218.987	3.420	1.275	3.800	8.495
gen-13	182.406	1.361		1.421	4.882	34.120	1.787			1.987	1.056	936			936	163.810	3.692	17.449	24.491	93.517**	1.386	1.539	1.420		4.845					209.548	3.144	1.248	3.800	8.192
feb-13	176.981	1.361	876	1.308	5.645	31.636	1.470			1.670						136.598	3.413	16.437	23.200	88.133	1.228	1.594	1.300		4.622					200.446	2.903	1.239	3.800	7.942
mar-13	170.709	1.907	1.336	1.642	6.985	29.548	1.821			2.021						110.821	4.311	20.105	27.766	82.997	1.529	2.051	1.650		5.730					191.621	3.763	1.411	3.600	8.774
apr-13	162.948	1.675		1.505	5.280	27.023	1.612			1.812						79.970	4.093	12.886	20.329	76.630	1.547	1.832	1.450		5.329					181.872	3.505	1.282		4.787
mag-13	157.081	1.826		1.657	5.583	24.758	1.585			1.785						57.382	4.386		7.736	70.709	1.611	2.128	1.650		5.889					176.554	3.992	1.459		5.451
giu-13	150.877	1.812		1.350	5.262	22.527	1.652			1.852						48.787	4.024		7.374	64.166	1.605	1.644	500		4.249					170.497	3.816	1.369		5.185
lug-13	145.031	1.718			3.818	20.212	1.989			2.189						40.594			3.350	59.445	1.791				2.291	83.000	2.121	1.350	3.471	164.736	3.143			3.143
ago-13	140.789				1.700	17.475				200						36.871			3.350	56.899	1.698				2.198	79.144	2.211	1.274	3.485	161.243	3.471			3.471
set-13	138.900				1.700	17.225				200						33.149			3.350	54.457	1.520				2.020	75.272	1.623	1.247	2.870	157.387	3.408			3.408
ott-13	137.011				1.700	16.975				200						29.427			3.350	52.212	1.490				1.990	72.083	1.670	1.280	2.950	153.600	3.490			3.490
nov-13	135.122				1.700	16.725				200						25.705			3.350	50.001	1.460				1.960	68.805	1.650	1.320	2.970	149.722	3.740			3.740
dic-13	133.233				1.700	16.475				200						21.982			3.350	47.823	1.330				1.830	65.505	1.490	1.260	2.750	145.567	3.420			3.420

Nota: i "Rifiuti totali" sono dati dalla somma dei RUR, fanghi e speciali; per brevità i quantitativi di fanghi e speciali non sono riportati nella Tabella.

* volumetria da rilievo topografico

** disponibilità nuovi volumi di ampliamento/rimodellamento

Tabella 2 – Dettaglio dei flussi mensili di RUR al TMV del Gerbido nel periodo aprile - dicembre 2013 (in tonnellate)

	RUR Acea [t]	RUR Torino [t]	RUR Acel [t]	RUR Cidiu [t]	RUR CCS [t]	RUR Covar14 [t]	RUR totali[t]	Potenzialità [t]
apr-13		8.900			1.058		9.958	10.000
mag-13		23.671			1.199		24.870	25.000
giu-13		22.699			1.136	1.150	24.985	25.000
lug-13		21.798		4.051	1.083	2.908	29.840	30.000
ago-13	2.491	17.483	2.059	3.455	1.003	2.536	29.027	35.000
set-13	2.355	19.749	1.431	3.596	1.043	2.752	30.926	35.000
ott-13	2.380	23.454	1.410	3.860	1.010	2.800	34.914	35.000
nov-13	2.510	22.910	1.450	4.100	1.040	3.000	35.010	35.000
dic-13	2.290	22.210	1.610	3.700	1.070	2.890	33.770	35.000